

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera a tutti, sindaco, consiglieri comunali, cittadini presenti in aula. Procediamo con l'appello Dottoressa.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono 6 assenti e 19 presenti, prego.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Dottoressa la seduta è valida, prima di procedere con i punti all'ordine del giorno, prego Consigliere Marcucci con le domande di attualità.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Alla luce dei continui episodi di esplosioni di fuochi d'artificio in piena notte e nelle prime ore del mattino, l'ultimo accaduto sabato scorso intorno alle cinque e quarantacinque in piazza, che arrecano grave disturbo alla cittadinanza, si chiede al Sindaco e all'amministrazione di affrontare con serietà questa problematica e quali azioni concrete stia adottando attraverso la Polizia locale e le altre forze dell'ordine per contrastare un fenomeno ormai insostenibile.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Marcucci, prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ascolta da casa. Diciamo che è un problema purtroppo noto, nel senso che spesso capita, penso sia capitato a tutti noi, di vedere, non direi neanche i fuochi d'artificio, ma insomma un utilizzo improprio di petardi simili ai fuochi d'artificio. Perché poi sono cose, insomma, un po' diverse, ma il risultato più o meno è lo stesso, a tutti gli orari, anche provenienti da esercizi commerciali piuttosto che da attività ricreative o cose simili. Il problema è complesso da affrontare, nel senso che precedentemente all'istituzione del commissariato, come sapete, l'autorità di pubblica sicurezza era il Sindaco e quindi le autorizzazioni per i fuochi d'artificio venivano rilasciate dal Comune, dall'ufficio competente, con la presentazione di tutta la pratica. Quando è subentrato il commissariato, la procedura chiaramente è cambiata e vengono autorizzati dall'autorità di pubblica sicurezza. Noi, come Comune, non abbiamo una contezza esatta di chi è stato autorizzato quel giorno, se lo sia stato o meno, e questo è già un primo problema che complica un po' le questioni. Quindi, la cosa che sarebbe utile è che i cittadini facessero delle segnalazioni, degli esposti, anche se possibile

documentando l'accaduto. Perché, ripeto, magari è capitato anche a me, in un'occasione, di vedere a mezzanotte, non so a quante centinaia di metri oltre i palazzi, scoppiare dei fuochi. Ora, erano autorizzati o non erano autorizzati? E chi li stava facendo in quel momento certamente non lo potevo sapere, ma neanche sapere dove stavano. Quindi, la cosa utile sarebbe, ecco, approfittiamo dell'occasione, ringrazio il Consigliere di questa adunanza per invitare i cittadini a segnalare i vari episodi che dovessero verificarsi, così che possa essere innanzitutto documentato il fatto e soprattutto affinché le forze preposte, come la polizia locale, nell'orario di servizio fino alle ore 20, o comunque sia la polizia o i carabinieri su esposto, possano andare a verificare l'autorizzazione, se concessa o meno, e nel caso poi procedere secondo le norme, punendo e sanzionando chi commette queste infrazioni. È un problema che sicuramente conosciamo, ma è difficile intercettarlo al momento, perché a meno che una volante non passi lì e gli agenti si fermino a mezzanotte o ad altre ore della notte per verificare lo stato delle autorizzazioni, deve esserci per forza un ausilio da parte dei cittadini interessati, che invitiamo a denunciare e a fare luce sull'accaduto.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Marcucci.

Consigliere Gianfranco Marcucci: Grazie, Sindaco, per la risposta. Sicuramente è un problema complesso e deve essere accertato nell'immediato. Tuttavia, è anche vero che, come già avevamo presentato nel 2023 un'interrogazione, la sua risposta è stata sempre questa. Nel frattempo, però, la situazione è peggiorata. Ad esempio, l'interlocazione con i servizi... nel senso che queste problematiche sono peggiorate dal 2023 a oggi. Questo è un esempio, o anche da parte vostra come amministrazione, di far presente con campagne informative, eccetera, perché è un problema grave anche di sicurezza. Ho visto delle immagini dell'altra volta, non in un ambito sicuro, ma in mezzo alla strada. È un rischio, oltre ai danni per gli animali e per la salute pubblica, eccetera. Quindi, sicuramente capisco che è un tema complesso, però la situazione sta peggiorando e ce lo segnalano i cittadini. Ecco, solamente questo.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, procediamo con la seconda domanda di attualità, Consigliere Paparella.

Consigliere Fabio Paparella: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. La domanda verte sull'assegnazione degli impianti sportivi comunali. La leggo, poi magari faccio un commento. Quando saranno deliberate con validità almeno annuale, con le stesse tempistiche e modalità, le assegnazioni definitive su tutti gli impianti sportivi comunali, quindi palestre scolastiche, palazzetto dello sport e pallone di Via Firenze, così da garantire effettivamente pari opportunità e diritti a tutte le associazioni sportive e permettere l'avvio dei campionati federali previsti nei primissimi giorni di ottobre? Visto che ad oggi, 25 settembre, non risultano ancora concessioni firmate e spazi assegnati. Quindi in buona

sostanza la domanda verte sul fatto che, innanzitutto, siamo in un periodo in cui le associazioni sportive devono programmare l'anno, devono già dare risposte alle famiglie, stanno per iniziare i campionati e al momento non risultano ancora assegnati gli spazi. C'è un bando, è stato fatto un bando, se non sbaglio, a metà agosto, è stato indetto un po' in ritardo e ancora deve essere assegnato. Ovviamente, può essere un problema questo per le associazioni sportive e, soprattutto, per quanto ci risulta, le modalità con cui vengono assegnati gli spazi non sono uguali per tutti gli impianti sportivi a disposizione. Quindi, il bando riguardava soltanto le palestre scolastiche. Anche se il Sindaco può risponderci su questo, come mai, ad esempio, sul palazzetto non viene attuata la stessa modalità ma viene data un'assegnazione mensile?

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Paparella. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Allora, è un argomento più complesso di quanto possa sembrare, soprattutto a chi non se n'è mai occupato. Non mi riferisco al Consigliere Paparella, ma magari ai cittadini che ci ascoltano, perché uno potrebbe pensare che basterebbe fare un avviso e poi chi vuole le usa in base alla disponibilità. Come sappiamo, purtroppo, così non è. Innanzitutto, una questione fondamentale è che le palestre scolastiche, per loro natura, sono in primis in uso agli istituti scolastici. Quindi, per poter effettuare un avviso e distribuire le ore rimanenti a tutte le associazioni che desiderano utilizzarle, bisogna considerare anche la natura della struttura stessa. Per esempio, se si tratta di una struttura che non può ospitare il calcio a 5, non possiamo metterla a bando anche per quello sport, come il calcio a 5. Dobbiamo attendere che le scuole ci comunichino la disponibilità delle palestre in base ai propri piani di offerta formativa. Questo è fondamentale. Una volta che l'Ufficio Sport ha acquisito i piani di offerta formativa da tutte le scuole e da tutti gli istituti comprensivi, e sono quattro, può procedere con gli avvisi e poi distribuire le ore con i criteri che, tra l'altro, quest'anno sono stati rivisti proprio per cercare di dare maggiore equità nella distribuzione delle ore. Il bando per le palestre è stato avviato; credo che siano nella fase di apertura delle proposte e stiano definendo le graduatorie per l'assegnazione degli spazi. Così come avverrà anche per il palazzetto dello sport, ci sarà un bando anche per l'assegnazione delle ore del palazzetto dello sport. Detto questo, non significa che nel frattempo le associazioni siano state lasciate in mezzo alla strada, perché, come ben sapete, in attesa della pubblicazione dell'avviso e della chiusura della procedura con l'assegnazione delle ore, vengono effettuate delle concessioni temporanee per l'uso delle palestre in base alle necessità concordate con le associazioni, e a volte anche cercando di mettere d'accordo le associazioni stesse. Vi posso garantire che non è assolutamente facile, perché è capitato di cercare di mettere due associazioni allo stesso tavolo e alzarsi da lì con un accordo verbale. Magari uno avrebbe chiesto determinati orari in determinati giorni e l'altra lo avrebbe fatto negli spazi vuoti, salvo poi, al momento della presentazione delle domande, ritrovarsi che entrambe hanno chiesto gli stessi giorni e le stesse ore. Capite quanto è difficile. Poi, però, ci sono dei criteri e norme chiare, valide per tutti, che sono valide a

priori, e alla fine ci sarà un'assegnazione. In base a quella, chi ha i requisiti maggiori avrà la priorità. In passato sono stati fatti anche dei ricorsi al TAR, uno in particolare sulle procedure di assegnazione delle ore, ricorso che è stato respinto, confermando la bontà del lavoro svolto dall'Ufficio Sport. Quindi, tornando a noi, nonostante il palazzetto dello sport, abbiamo ancora la necessità di implementare gli spazi. Stiamo cercando di farlo. Fortunatamente ci siamo aggiudicati un finanziamento, come sapete, di 2.400.000 euro per realizzare, con compartecipazione comunale, una seconda struttura alle spalle del Pala Sorbo, che venga realizzata quanto prima, così da poter dare un'ulteriore risposta al mondo sportivo, che fortunatamente è in crescita, è in salute e chiede spazi su spazi. Tra l'altro, oggi una bella notizia che voglio dare, e che non abbiamo ancora dato ma lo faremo con chi si occupa dello sport all'interno dell'amministrazione comunale, è che oggi abbiamo approvato un atto di indirizzo in giunta per definire la progettazione di un "pistino" di 200 metri con la possibilità di realizzare altri sport complementari. Stiamo prevedendo per l'anno prossimo di mettere in cantiere anche questa ulteriore iniziativa per ampliare l'offerta sportiva all'interno della nostra città. Nel frattempo, ripeto, ci sono degli avvisi pubblici aperti a tutti con criteri trasparenti di equità e, quindi, nei prossimi giorni verranno sicuramente definite anche queste procedure. Ma nel frattempo, le associazioni possono utilizzare le palestre come hanno sempre fatto, con delle concessioni temporanee. Quindi, nessuno è rimasto senza fare sport a Ladispoli.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Paparella.

Consigliere Fabio Paparella: Grazie, Sindaco Grando, per le notizie. Ovviamente ci rallegriamo se gli impianti sportivi della nostra città vengono potenziati. Da questo punto di vista, siamo felici di poter contare su una città con impianti sportivi più all'avanguardia, dove i nostri figli possono andare e fare sport. Quindi, è una cosa che ci fa assolutamente piacere. Tuttavia, la domanda di attualità verteva su qualcos'altro, proprio sulle modalità con cui si possono mettere a disposizione gli spazi con criteri di trasparenza. Sul palazzetto, diciamo che sono ormai tre anni che si va avanti un po' a vista e con un certo margine di discrezionalità. È normale che, se non si fa un avviso con criteri chiari in cui si dà a tutti le stesse opportunità, si lascia all'arbitrio dell'amministrazione l'attribuzione delle ore a questo o a quello. Questa è una modalità che qualcuno dice sia la cultura di come si fanno le cose qui. Personalmente, questa cultura di procedere a vista e in modo discrezionale non mi appartiene e penso non appartenga in generale al nostro movimento. Se chiediamo di fare dei bandi è proprio perché crediamo nel dare pari opportunità a tutti. Questo dovrebbe avvenire dalle palestre scolastiche ai bandi per assunzione o affidamento di incarichi di collaborazione esterna e per tutto ciò che concerne l'attività dell'ente. Anche perché queste cose hanno delle ricadute per le associazioni sportive, che non possono programmare le loro attività, e non soltanto per le associazioni sportive che possono trovarsi in condizioni svantaggiate o a litigare fra di loro. Riconosco quello che dice il Sindaco: è assolutamente vero che c'è comunque una certa conflittualità anche fra le

associazioni sportive. In carenza di spazi sufficienti, si cerca di ottenere il più possibile ore, ma è una cosa fisiologica e normale. Pensiamo anche alle famiglie che hanno figli che frequentano queste associazioni sportive e praticano vari sport. È chiaro che l'associazione sportiva che deve raccogliere le iscrizioni, non sa nemmeno che risposte dare ai genitori se, al 25 settembre, non sa se disputeranno le partite al Pala Sorbo o alle palestre scolastiche. Se questo è un problema, si mettano anche le scuole al tavolo e si ponga questo problema anche con le scuole. La città metropolitana ha fatto un bando con criteri che mi sembrano molto trasparenti. Magari si potrebbe prendere spunto da quello che fanno altri enti e cercare anche un'interlocuzione con loro, qualora si possano migliorare e ampliare alcune fasce orarie. Ci sono, ad esempio, delle palestre per cui le fasce orarie attribuite sono state abbastanza ristrette. Si potrebbe cercare di interloquire con gli altri enti, al di là del colore politico, per remare tutti nella stessa direzione: quella di garantire alla cittadinanza e alle associazioni sportive degli spazi e dei servizi di qualità. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paparella. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Speravo di essere stato chiaro, ma dalla risposta probabilmente ho sbagliato qualcosa, nel senso che mi sembra di aver già detto, nonostante la risposta, che gli spazi sono stati assegnati sempre, non solamente in questa occasione, attraverso delle procedure pubbliche con criteri trasparenti ed equi. Qualcuno ha provato a contestare, perdendo il ricorso al TAR. Per quanto riguarda, ad esempio, il palazzetto dello sport, è stato sempre messo a disposizione di tutti coloro che volessero; nessuno è mai rimasto senza. Quindi, io la invito, senza nessun secondo fine, ma proprio la invito veramente a chiedere alle varie associazioni se ce ne sia stata una che si è vista precludere l'utilizzo del palazzetto dello sport. Questo noi non lo abbiamo mai fatto perché il nostro interesse, chiaramente avendolo costruito, è che quella diventasse la casa dello sport di Ladispoli. Per quanto riguarda l'interlocuzione con gli istituti scolastici, con i dirigenti degli istituti scolastici, ma lei pensa che noi in questi otto anni non abbiamo mai parlato con i dirigenti degli istituti scolastici, chiedendo, supplicando, a volte mendicando di ridurre gli orari di utilizzo, andando anche magari oltre le nostre competenze, entrando nel merito dicendo: "Ma qui però un'ora accorciare..." Abbiamo tentato in tutti i modi, tentiamo ogni anno in tutti i modi di avere più ore a disposizione possibili per le associazioni sportive. Ma nel momento in cui le scuole organizzano dei progetti, a volte anche con le associazioni sportive stesse, per aggirare il bando che noi facciamo, pensate quanto è complessa questa situazione. Allora, noi abbiamo le mani legate perché, ripeto, in primis si chiamano palestre scolastiche; per tutto quello che viene fuori dopo, sono palestre a disposizione degli altri. Per quanto riguarda gli altri enti che, secondo lei, hanno presentato i bandi in maniera trasparente, ripeto, in maniera trasparente, li abbiamo pubblicati sempre pure noi e, ripeto, nessuno è mai riuscito a contestare che fossero stati emanati in maniera sbagliata. Quindi, con tutto il rispetto, qui non si parla di colore politico di enti diversi; si tratta semplicemente di fare le cose fatte bene.

E se proprio vogliamo parlare di enti diversi, ricordiamoci che la palestra del Sandro Pertini è stata chiusa per dieci anni perché non era agibile, aveva problemi di varia natura. Quindi, se dobbiamo prendere esempio da chi ha lasciato chiusa per dieci anni la palestra del Pertini, è meglio che lasciamo stare.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Marongiu, la domanda di attualità, prego.

Consigliere Silvia Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini. Allora, questa domanda di attualità chiede se l'amministrazione intende attivarsi per mettere a norma le aree per i cani presenti nei vari quartieri di Ladispoli. In particolare, riferimento a diverse segnalazioni per quanto riguarda la zona di Via Trapani. E quindi, visto che la situazione è diventata disagiata, volevamo solamente fare questa domanda per capire lo stato dell'arte, insomma, in questo momento.

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Prego Sindaco

Sindaco Alessandro Grando: Grazie. Abbiamo l'occasione di comunicare che abbiamo già stanziato fondi per la prossima variazione di bilancio, che contiamo di sottoporre al Consiglio Comunale entro la metà di ottobre. Stiamo facendo le quadrature e abbiamo stanziato 20.000 euro per la riqualificazione delle aree cani. Verrà interessata l'area di via Trapani. Abbiamo ricevuto una segnalazione anche per quella di via dei Fiordalisi e per quella suggerivo di intervenire contestualmente all'intervento che faremo nell'adiacente area in concessione al Sacro Cuore. Sicuramente abbiamo previsto l'intervento a via Trapani e la variazione sarà pronta a giorni. Interverremo anche in via dei Fiordalisi, come facciamo in base alle segnalazioni dei fruitori. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Paliotta, prego.

Consigliere Crescenzo Paliotta: Buonasera a tutti e a chi ci ascolta e a chi è in aula. Riproponiamo con questa domanda d'attualità una questione sollevata già sei mesi fa, e ancora prima: i motivi per i quali ACEA non ha ancora ristabilito almeno due cassette dell'acqua pubblica. Ricordiamo che fino a otto-nove anni fa ce n'erano cinque attive, grazie alla Flavia Acque, con un grande utilizzo da parte dei cittadini. Abbiamo già sollevato questo problema e vogliamo sapere per quale motivo è passato molto tempo e queste cassette dell'acqua pubblica ancora non appaiono nel nostro territorio.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Paliotta. A questa domanda di attualità risponde il Consigliere delegato Moretti. Prego.

Consigliere Filippo Moretti: Informo il Consigliere Paliotta che il ritardo nell'installazione delle due nuove cassette è legato principalmente alla demolizione e smaltimento di quelle esistenti. ACEA installerà le nuove cassette dell'acqua quando avremo liberato il plateatico sul quale poggiano quelle vecchie. Siccome sono rifiuti speciali, credo che presso l'Ufficio Lavori Pubblici ci sia stata qualche lungaggine per individuare la ditta in grado di rimuoverle. Inoltre, con ACEA abbiamo scoperto, proprio ad una conferenza dei sindaci alla quale ho partecipato per delega del Sindaco, che ACEA aveva programmato una sola cassetta dell'acqua. Abbiamo protestato e chiesto l'inserimento della seconda. Da quello che so, subito dopo le ferie ho parlato con il dirigente del settore Lavori Pubblici: siamo pronti a demolire e rimuovere le due cassette individuate da sostituire. Una è quella vicino al Comune e l'altra è in viale Europa. Le altre tre, oltre queste due, è compito del Comune riattivarle. La procedura è complessa perché è una vera e propria attività di somministrazione. Dovremmo dotarci di un sistema di controllo di qualità, individuare persone responsabili, costruire a nostre spese le cassette e distribuire un'acqua concorrenziale con quella di ACEA. Fatta la demolizione, ACEA credo sia pronta in poco tempo per installare la prima vicino al Comune e la seconda nell'arco di qualche altro mese nella zona del Cerreto/Miami.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Moretti. Prego, Consigliere Paliotta.

Consigliere Crescenzo Paliotta: Prendiamo atto di questa situazione a Ladispoli, che è un po' simile a quella di molti mesi fa. Speriamo che l'Ufficio ai Lavori Pubblici del Comune adempia a quel compito che è propedeutico poi all'installazione. Quindi aspettiamo.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Carmelo Augello: Grazie. Procediamo con l'ordine del giorno con le mozioni. La prima è con protocollo 20664 e riguarda l'implementazione delle corse ferroviarie tra Roma e i comuni di Ladispoli, Santa Severa, Cerveteri, Santa Marinella e Civitavecchia. Se non sbaglio, prego, Consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: A firma del Partito Democratico di Ladispoli, Ladispoli Attiva, i consiglieri Cervo, Garau, Ciarlantini e Alessio Pascucci. Il titolo della mozione è l'implementazione appunto delle corse ferroviarie tra Roma e i comuni di Ladispoli, Santa Severa, Santa Marinella e Civitavecchia. Quindi l'attenzione è in modo particolare rivolta alla creazione di una corsa notturna per la sicurezza dei giovani. Consideriamo che questa mozione era stata presentata a marzo del 2025. Sono passati 6 mesi. La mozione è stata presentata a marzo del 2025 e sono passati 6 mesi. Era un modo come un altro per prepararci ad affrontare l'estate in maniera differente. Allora, premesso che il trasporto locale tra Ladispoli, Cerveteri, Santa Severa, Santa Marinella e Civitavecchia è un servizio fondamentale e di fondamentale importanza

per la mobilità quotidiana di studenti, lavoratori e cittadini, e rientra nelle competenze regionali per la gestione del trasporto pubblico locale, come disciplinato dalla Regione Lazio, quindi dalla legge regionale 21/2005, la norma che regola il trasporto pubblico locale. La sicurezza stradale è un aspetto fondamentale della politica, come sancito dall'articolo uno del nuovo codice della strada, che stabilisce le normative per la protezione degli utenti. La normativa stabilisce le regole per la protezione degli utenti della strada e per la prevenzione degli incidenti. In particolare, la guida sotto l'influenza di sostanze psicotrope è una delle principali cause di incidenti, soprattutto tra i giovani e nelle ore notturne. La presenza di un treno che colleghi Roma con i comuni di Ladispoli, Cerveteri, Santa Severa, Santa Marinella e Civitavecchia durante le ore notturne contribuirebbe a ridurre i rischi di incidenti stradali e a prevenirli, come previsto dalla legge 125/2001. La creazione di un servizio ferroviario che consenta ai giovani di rientrare a casa durante il fine settimana risponde agli obiettivi di sicurezza previsti dal programma nazionale della sicurezza stradale del 2011-2020, che mira a ridurre il numero di incidenti stradali e a migliorare la protezione degli utenti vulnerabili. Considerato che è importante garantire una maggiore fruibilità del servizio ferroviario, adattandolo alle esigenze della popolazione, in particolar modo alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze di Ladispoli e del litorale nord di Roma, senza dimenticare la sicurezza e il benessere della comunità, come previsto dall'articolo 9-10 della legge 241/1990. I comuni di Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella e Civitavecchia, nel loro ruolo di garanti della sicurezza dei cittadini, devono promuovere azioni concrete per ridurre i pericoli legati agli spostamenti notturni, in ottemperanza agli indirizzi contenuti nella legge 41/2016. Con questa mozione si impegna quindi il Sindaco e la giunta comunale ad attivare un dialogo con Trenitalia, la Regione Lazio e gli enti preposti per valutare la possibilità di introdurre una corsa ferroviaria aggiuntiva che parta da Civitavecchia, passi per Santa Marinella, Santa Severa, Cerveteri e Ladispoli intorno alla mezzanotte, permettendo comunque ai giovani di rientrare a casa in sicurezza, in conformità con la legge 21/2005. E promuovere anche la realizzazione di campagne informative che sensibilizzino i ragazzi e la cittadinanza sul tema della sicurezza stradale, incoraggiando l'uso di mezzi pubblici, come previsto dalla legge 125 del 2001 e dalle normative in materia di educazione alla sicurezza. Valutare se sia necessario introdurre forme di sicurezza aggiuntive, come la presenza di sorveglianza sulle corse notturne, per garantire maggiore sicurezza e ordine durante il viaggio, in linea con le disposizioni di sicurezza previste dal codice della strada. Per concludere, l'introduzione di una corsa ferroviaria notturna rappresenterebbe una misura concreta per migliorare la sicurezza dei ragazzi e delle ragazze della nostra città, contribuendo a ridurre il rischio di incidenti legati agli spostamenti su strada in tarda notte, durante il fine settimana e non solo. Inoltre, questa proposta migliorerebbe la qualità del servizio del trasporto pubblico nelle nostre aree, favorendo una mobilità sostenibile e sicura nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di sicurezza e trasporti. Fermo restando il ruolo che può avere un ente locale in questo senso, ci sembrava comunque importante raccogliere il *sentiment* e la proposta di questa mozione, già discussa nei comuni limitrofi. Noi, come enti locali, abbiamo un ruolo

importante, una responsabilità civica e morale, un peso determinante sulle decisioni future, e questo non dobbiamo dimenticarlo. Anche mozioni che sembrano non avere una ricaduta immediata, come ad esempio il voto dove vivo, che avevamo affrontato in maniera eccelsa in una commissione, con il Consigliere Perretta che ci aveva dato disponibilità, siamo stati anticipatori di una discussione. Se ci facciamo portavoce di questo discorso, innanzitutto, incide sul fattore di sicurezza. Il Consigliere Riccardo Rosolino, delegato ai giovani, può testimoniare quanto questo sia importante. I giovani e la mobilità sostenibile sono temi preponderanti che abbiamo a cuore, sia noi della minoranza che voi della maggioranza. Ci sembrava comunque importante discuterne, al di là dei mesi trascorsi, per dare spazio al ruolo di una comunità e al benessere delle famiglie. Abbiamo famiglie con tanti giovani che, oltre a popolare la città, si spostano, ma ci sono anche lavoratori. Le corse notturne consentirebbero anche alle persone adulte di muoversi in tranquillità. È una mozione propositiva di costruzione per trovare una soluzione insieme.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Marongiu. Interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Io in realtà non avevo chiesto la parola, però, a chiamata rispondo, come si dice. Allora, la mozione è sicuramente meritevole di attenzione e ringrazio chi l'ha presentata. È chiaro che sappiamo tutti che i trasporti, in questo caso ferroviari, non sono di nostra competenza ma della Regione Lazio, che poi li finanzia e ovviamente interloquisce con Trenitalia e con chi, insomma, è gestore della rete. Noi ci occupiamo dei trasporti locali solamente per la parte che riguarda il collegamento Ladispoli-Cerveteri, quindi quelli interni, neanche quelli fuori comune, che comunque vengono gestiti dalla Regione. Sappiamo che la nostra città è una città in cui la stazione ferroviaria ogni giorno viene frequentata da, se non ricordo male, circa 10.000 persone. Quindi abbiamo una mole di pendolari notevolmente superiore, o comunque paragonabile, a quella di alcune stazioni periferiche della capitale. Questo per far capire quanto sia strategico e importante la stazione ferroviaria di Ladispoli, che tra l'altro prende ancora il nome "Cerveteri-Ladispoli". Io, Consigliere Pascucci, questa cosa non la capisco, ma io non ho mai capito perché, visto che Cerveteri ha la sua stazione a Campo di Mare, là sopra c'è ancora scritto Cerveteri. Però questa era solamente una nota simpatica. Prendiamola come una cosa simpatica, ma io questa domanda me la pongo ancora oggi. Quindi forse, allegata a questa mozione, io manderei pure a Trenitalia, RFI e alla Regione di modificare. Mi sta bene l'uscita dell'autostrada "Cerveteri – Ladispoli", però la stazione ferroviaria "Cerveteri-Ladispoli" io non la capisco più. Scherzi a parte, chiaramente, è un argomento serio e sicuramente la richiesta di ulteriori linee di collegamento da e per Ladispoli non può che essere condivisibile. Certo, questo, come per tante altre cose, non dà per scontato che poi questa cosa venga recepita o comunque che venga recepita nell'immediato. Però, come si dice in gergo sportivo calcistico, se non tiri in porta sicuramente non fai gol. Quindi noi proviamo a tirare in porta chiedendo una maggiore

implementazione delle corse in orario serale per i nostri ragazzi, con la speranza che appunto la Regione le faccia proprie e che a cascata preveda con Trenitalia e con chi di dovere questa implementazione. Non è assolutamente scontato che sia così, perché sappiamo che si tratta di costi che di fatto poi sono importanti, che devono essere distribuiti su tutta la Regione, non è una battaglia semplice. Però, ripeto, chiedere è assolutamente condivisibile. Per quanto riguarda poi il discorso, ma lo faccio solamente con una nota, a margine, noi stiamo lavorando per quello che possiamo fare di evitare che i nostri ragazzi si spostino in altre città. Per questo cerchiamo, per quello che è possibile, chiaramente, lo abbiamo fatto qualche mese fa approvando una proposta di una realtà locale che organizza eventi per ragazzi. Abbiamo fatto anche, insomma, in altre situazioni, di trovare per i nostri ragazzi dei momenti di svago a Ladispoli. Lo facciamo anche organizzando eventi molto contestati in alcuni casi durante l'estate, il concerto di Capodanno e altre iniziative, proprio perché vorremmo che i ragazzi stessero a Ladispoli piuttosto che andare fuori città la sera. Quante volte abbiamo sentito le notizie, insomma, che non avremmo mai voluto sentire. Quindi sicuramente continueremo su entrambi i fronti: da una parte dare ai nostri ragazzi occasioni di svago a Ladispoli, in modo che non debbano fare lunghe distanze per andarsi a divertire, e dall'altra parte, se proprio devono andare a divertirsi fuori città, che lo facciano attraverso mezzi di trasporto sicuri dove non devono guidare loro e dove possono essere più tranquille le famiglie. Quindi, per quanto mi riguarda, nessuna difficoltà a votare questa mozione. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Pascucci.

Consigliere Alessio Pascucci: Grazie, Presidente. Velocissimamente, intanto, Sindaco lo saprà: fino a qualche anno fa la stazione, anche online, era indicata come "Cerveteri-Ladispoli". Adesso è "Ladispoli-Cerveteri", che è anche più ragionevole per chi cerca un treno. Tuttavia, non si è mai capito perché ci sia il doppio nome, e spesso crea confusione anche ai cittadini che vogliono arrivare. Alcuni che vogliono arrivare a Cerveteri invece di scendere a Marina di Cerveteri, scendono a Ladispoli. Al netto delle questioni dei treni, che credo che, nonostante negli ultimi 25 anni chi ha sempre pendolato, come penso molti dei presenti nel nostro territorio, devo dire che ci sono stati dei miglioramenti che erano forse neanche impensabili. Quindi raccolgo la proposta del Sindaco di tentare... insomma, con tante battaglie fatte, siamo riusciti ad arrivare a un livello che era veramente impensabile. Devo dire che però ancora oggi succedono situazioni una volta nei collegamenti con la capitale, delle cose impensabili. Racconto questo episodio perché mi ha colpito molto; peraltro, sono stato testimone diretto. Sabato sera, il treno che partiva da Marina di Cerveteri e poi da Ladispoli in direzione Roma è stato fermo per più di un'ora sul binario prima della stazione di Maccarese. Non è stata data nessuna informazione alle persone che stavano all'interno del treno, dove peraltro c'erano anche delle persone straniere. Quello era il treno che veniva da Pisa; io ero uno dei passeggeri del treno. Dopo questa lunghissima sosta, il treno è tornato addirittura indietro alla stazione di Ladispoli, e la prima

informazione è stata data praticamente un'ora e 45 minuti dopo che c'è stato questo problema. Immaginatevi persone di tutte le età, anziani, bambini, che stanno su un treno in cui è impossibile prendere una bottiglietta d'acqua, non si sa quello che accade, non si sa quali siano i collegamenti. Pensate a chi veniva da Ladispoli o magari da Marina di Cerveteri e ha potuto riscendere qui, magari perdendo la serata a Roma o altro. Però c'erano persone che venivano da posti molto più lontani. Lo dico perché a volte sembra davvero che non ci sia nessuna cura per i pendolari che si spostano nel nostro territorio, che siamo a 25 minuti dalla stazione San Pietro. Siamo in una zona che è ovviamente una cintura della capitale, un posto che, in questo momento, anche con la presenza del Giubileo, è frequentato da tantissimi turisti e si assiste ancora oggi a delle cose che sono del terzo mondo. Perché veramente siamo stati oltre un'ora, credo un'ora e mezza, nel treno senza che nessuno desse un'indicazione su quello che stava accadendo. Quando il treno ha iniziato a viaggiare in direzione contraria, tornando indietro, l'informativa su quello che stava accadendo è partita dopo. Quindi voi immaginate che ad un certo punto uno sta su un treno e vede che va pure nella direzione diversa da quella in cui stava. Lo dico perché è successo proprio qualche giorno fa, e poi è tornato a Ladispoli. Devo dire che dopo poi 15 minuti è ripartito e ha finito la corsa. Però, insomma, è come se fosse stata una traversata oceanica. Insomma, visto che c'è l'argomento, volevo dire che quindi suggerirei, oltre al potenziamento ovviamente della linea, che è una cosa che va sempre chiesta, anche di avere una cura sulle informazioni che si possono dare alle persone che usano i nostri mezzi pubblici. Tutto qua.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Pascucci. Consigliere Perretta, a lei la parola.

Consigliere Pierpaolo Perretta: Buonasera, Presidente Augello, ai presenti e a chi ci ascolta tramite Centro Mare Radio. Mi trovo d'accordo, ovviamente, con le parole del Sindaco, che come prima indicazione sottolinea la circostanza che siamo di fronte ad argomenti che non competono direttamente le funzioni di un sindaco, già di per sé complicate. Ho il timore, pur approvando come poi la Consigliera Marongiu ha ricordato, che abbiamo cercato di proporre funzioni alternative per sollevare problematiche e portare avanti dinamiche e tematiche. Ho paura che in certi casi si vada ad appesantire la funzione di un consiglio comunale, creandogli presupposti di operatività che sconfinano dalle competenze vere e proprie. Conosco la buona fede della consigliera, ma temo che si cerchino dinamiche che in qualche modo mettono in luce eventuali mancanze dell'amministrazione stessa, che magari non opera all'interno del territorio attraverso le attività previste. Ho riconosciuto preventivamente questa circostanza, per cui da una parte mi rendo conto che è importante sollevare problematiche, dall'altra mi sembra che questo sollevare problematiche non sia arricchito da ciò che è stato fatto all'interno del paese. Come giustamente ha fatto il Sindaco, è importante raccontare ciò che è stato fatto affinché i giovani rimangano all'interno della città, trovando energie e stimoli. Detto questo, mi pare una circostanza da ricordare, perché in altri tempi questo ragionamento poteva avere difficoltà ad essere proposto in questa dimensione. C'è stata un'attività

importante destinata a creare arricchimento, interesse e la possibilità che i giovani rimangano all'interno delle mura cittadine, con uno sforzo notevole. Come ha detto il Sindaco, spesso criticato, è chiaro che è sempre ben accetta la volontà di gettare il cuore oltre l'ostacolo e provare a sollecitare organismi sovraordinati, diversi da quelli della pubblica amministrazione, che possono fornire elementi ulteriori di arricchimento. In questa luce, tentare non nuoce e io sono d'accordo sulla proposta, per cui esprimo il mio voto favorevole. Tuttavia, ritengo che certi argomenti debbano essere forniti anche alle sedi superiori, come le regioni e le province, poiché sono distanti dall'operato di un consiglio comunale e di un sindaco, che già sta facendo molto per fornire alla città elementi attrattivi e per impedire che accadano circostanze come quelle sollevate dalla Consigliera Marongiu. Grazie, Presidente.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Perretta. Consigliere Stefano Fierli, prego.

Consigliere Stefano Fierli: Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri colleghi, al Sindaco, agli assessori, al segretario comunale e a chi ci ascolta e ci vede su Centro Mare Radio e sui social. Buonasera. Per quanto riguarda il pensiero di questa proposta, rimango interessato a una tipologia di proposta che comunque pone l'accento sulla sicurezza. È chiaro che la migliore sicurezza si trova nello spostamento delle persone, perché è proprio lì che possiamo incontrare delle difficoltà. Tuttavia, il momento più importante è quello di tenere i ragazzi qui, di farli vivere qui. Le attività che Ladispoli propone sono molto proficue. Parlo anche del passato che ho vissuto nella città di Ladispoli, dove era comune spostarsi la sera e la notte verso la capitale. Invece, il contrario è quello di poter restare qui nella nostra città. Mi ricordo, se non vado errato, che abbiamo votato qui un supporto urbanistico per una discoteca. Non voglio entrare nei dettagli per non sbagliarmi, ma l'obiettivo era che i ragazzi potessero avere la possibilità di avere una discoteca anche qui nelle nostre aree. Quindi, il pensiero dello spostamento c'è, di utilizzare i mezzi pubblici, ma la soluzione migliore è quella di essere qui nella nostra città, soprattutto nei momenti in cui si è più vulnerabili. L'altro aspetto è che l'amministrazione dovrebbe arrivare a un'interlocuzione, documentarsi, informarsi, ma soprattutto andare a parlare con entità sovracomunali. Queste entità, in cui l'attività non è proposta al Sindaco, non parlo in termini di sicurezza, ma in termini di colloqui con soggetti che danno risposte a tutto l'hinterland, che è anche il nostro tirrenico, e quindi nel Lazio. Da questo punto di vista, rimango a disposizione anche per approfondire il tema, ma soprattutto nella predisposizione data dal Sindaco e anche con il mio collega avvocato Pierpaolo Perretta, che ha dato una buona disamina di quanto discusso.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Fierli. Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Grazie Presidente. Un saluto a chi ci ascolta da casa e in radio e un saluto ai Consiglieri. Io onestamente condivido ciò che abbiamo detto finora, però è anche vero una cosa che tendo a sottolineare: tutto ciò che interessa i cittadini di Ladispoli interessa il Sindaco. Quindi l'interlocuzione con le cose sovracomunali è comunque competenza nostra, diciamo di tutto il Consiglio Comunale, a poter cercare di migliorare comunque la qualità della vita a Ladispoli. Per quanto riguarda il discorso, ci stiamo fossilizzando soltanto su un ragazzo che va in discoteca, ma può essere pure la persona adulta che vuole andare al cinema, visto che qui il cinema non c'è, o che vuole andare in un teatro e rimane a mangiare una pizza, torna alle 2 di notte. Cioè, è lo stesso identico discorso: uno può decidere di non andare con la macchina, ma può decidere di prendere i mezzi pubblici se funzionano, per una maggior sicurezza, per bere un bicchiere di vino, a dire dopo cena per essere più tranquilli, a proprio maggior sicurezza. Quindi credo che questa sia una mozione molto interessante e sono contenta che comunque venga votata da tutti. Ecco, però non sottolineerei soltanto il fatto dei giovani, perché chiunque poi può decidere di passare una serata a Roma a cena fuori e tornare anche alle 2 di notte ed avere la possibilità di prendere un treno. È chiaro che si cerca di migliorare la qualità della vita a Ladispoli per i nostri ragazzi. Però è vero pure che poi ci sono delle cose a Roma che qui non ci sono ed è opportuno che uno se le possa vivere. Andare, che ne so, anche a visitare quando ci sono i musei la notte, i musei aperti la notte. Uno può decidere di andare a fare una visita a un museo di notte, si ferma a cena fuori e poi viene. Quindi voglio dire, il discorso è per tutta la città, non soltanto per un progetto giovanile. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: Grazie, Presidente. Buonasera ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Questa mozione, insomma, è ovvio che sarei sorpreso se fosse votata 'contraria' perché, come già fatto in passato, se oggi è vero che ancora ci sono tante cose da correggere, si sono ottenute anche tante altre cose. Le amministrazioni precedenti, e anche quelle vicine, insomma, hanno battagliato per ottenere le ristrutturazioni delle stazioni o il miglioramento del servizio, e questo è stato ottenuto. Credo che quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto sia corretto. Oltre alla qualità del servizio e alla disponibilità di muoversi diversamente con una qualità diversa del servizio ferroviario, c'è anche Roma vicina. Insomma, qui molti consiglieri, nulla togliendo alla nostra vita notturna a Ladispoli, però siamo vicini a Roma, facciamo parte dell'area metropolitana. Quindi ormai siamo diventati, in qualche modo, come dire, 'di Roma', e credo che sia importante che anche le ferrovie creino questo collegamento continuo con Roma Capitale per permettere ai comuni limitrofi, non soltanto a Ladispoli. Quindi credo che questa mozione dovrebbe, lo dico anche a Silvia che l'ha letta, essere presentata in tutti i comuni del litorale per dare forza a questa mozione. Al contrario di quello che si dice, è nostro compito. Perché tante cose, siccome chi mi ha preceduto ha parlato per esempio di quali sono le competenze anche sull'erosione marina, la competenza

non è nostra, l'erosione marina è competenza della Regione Lazio. Però noi andiamo con il cappello in Regione a chiedere un intervento, come abbiamo fatto tante volte e ottenuto degli interventi. Quindi credo che la politica, molte volte, presentiamo mozioni dove chiediamo al Parlamento. Immaginate, qualcuno potrebbe dire: "Ma che fa il Comune di Ladispoli interviene?" No, ma è politica. Io ho ritirato adesso la domanda è attualità, ma insomma, la politica deve fare questo. Il Consiglio Comunale non è soltanto quello che si occupa delle buche e del marciapiede, ma si occupa anche di queste cose. Quindi invito a votare a favore di questa mozione e credo che ci siano molti ragazzi e cittadini che vorrebbero la sera raggiungere Roma comodamente con il treno e tornare con il treno. Invito Silvia e tutti noi a dare copia della mozione ai comuni e ai sindaci vicini per far sì che questa mozione diventi ancora più forte nei confronti delle Ferrovie dello Stato per dare un servizio migliore ai cittadini, non solo di Ladispoli, ma di tutto il comprensorio. Grazie, Presidente.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Sindaco, successivamente il Consigliere Marongiu. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, grazie Presidente. Solo per precisare una cosa in 30 secondi. Se c'è una cosa che ho imparato sulla mia pelle, è che non esiste una singola questione che non sia di competenza del Comune, del Sindaco, del Consigliere, del Delegato e dell'Assessore. Tutto ciò che riguarda la città, direttamente o indirettamente, di fatto ci riguarda. Tuttavia, bisogna anche spiegarlo ai cittadini, perché non possiamo pretendere che chi ci guarda da casa, chi ci ascolta, o chi magari prende per buoni dei profili farlocchi sui social, sappia che i trasporti sono di competenza regionale, piuttosto che l'acqua è gestita da Acea, o qualsiasi altra questione che riguarda la nostra città. Quindi, siccome si trattava di un argomento specifico, la premessa è stata che faremo, ovviamente, come è sempre stato e come anche chi ci ha preceduto, per carità, ha sempre fatto tutto il possibile per ottenere il meglio per la nostra città in questo settore. Evidenziarlo è semplicemente per far capire che non dipende da una nostra diretta volontà. Non è che vogliamo scaricare colpe o responsabilità su altri soggetti; semplicemente, se una cosa dipende da noi, siamo padroni del nostro destino. Compatibilmente con le risorse economiche e con l'apparato burocratico, possiamo mettere in campo le nostre azioni senza chiedere niente a nessuno. Vogliamo costruire il palazzetto dello sport? Ce lo siamo costruiti. Se avessimo dovuto aspettare che qualcun altro lo costruisse per noi, saremmo ancora a giocare all'aria aperta, così come tante altre cose che la città di Ladispoli ha costruito con le sue energie. Nel caso specifico, come in tante altre situazioni, dobbiamo interloquire con la Regione, con RFI e affrontare tutte le difficoltà del caso. Ripeto, la mozione è meritevole, però, in questo come in tante altre situazioni, non possiamo fare i conti senza chi ha la diretta competenza sulla materia. Tutto qua, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Silvia Marongiu: Queste ultime parole del Sindaco mi riallaccio perché è una premessa che ho fatto nella lettura e nell'illustrazione della mozione. Effettivamente, quello che noi chiediamo anche all'interno di questa mozione al di là di tutte le campagne promozionale per sensibilizzare i ragazzi, poi per rispondere anche al consigliere Perretta, io ho nominato tutte le azioni messe in campo dal consigliere Rosolino. E le esperienze come quella che ha vissuto anche il consigliere Pascucci del pendolarismo ad intermittenza e situazioni di caos ci consentono anche a noi consiglieri di cercare di ragionare su delle cose. quello che volevo dire al Sindaco è che noi abbiamo questa riflessione, noi abbiamo un peso determinante nelle future decisioni? Sì, perché i consigli comunali hanno un ruolo fondamentale per trovare delle soluzioni. I consigli comunali precedenti hanno ottenuto anche l'implementazione delle corse ferroviarie perché se l'ultimo treno è alle 23:30 è perché c'è stata un'azione partita dal basso sollecitata da delegati, consiglieri, siccome facevo parte del comitato pendolari comunque era un problema che si viveva. Mi riallaccio anche a quanto detto dalla consigliera Ciarlantini perché questa mozione che è stata approvata a Santa Marinella e a Cerveteri dai consigli comunali dei giovani considera anche gli adulti, anche io mi sono ritrovata ad andare a teatro e mi sono dovuta regolare in base agli orari che erano molto ristretti. Quello a cui auspico è una rete istituzionale territoriale in questo caso può incidere perché il dialogo con Trenitalia e Regione Lazio diventi funzionale. Tutti noi abbiamo l'interesse di rendere la vita più agevole e sicura alla cittadinanza.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Perretta.

Consigliere Pierpaolo Perretta: presidente, solo per specificare la mia posizione perché ho sentito una serie di affermazioni, io volevo solo specificare indicando la mancanza di competenza di questo organo che laddove non si riesca a raggiungere un risultato, consigliere è chiaro che non c'è un'azione diretta che può essere messa in campo da questo consiglio comunale che possa a sua volta fornire risposta effettivamente di riferimento. È per specificare a chi ci sente che noi possiamo stimolare, che noi possiamo chiedere, possiamo creare comitati ma in questo consiglio comunale non si decide se c'è una implementazione. Mi è parso di capire che se si votasse qui ci sarebbe questo tipo di risposta. Ma io non lo sto dicendo a olei, lo sto dicendo a chi ci ascolta che potrebbe fraintendere. Qui si decide di promuovere quella che è una richiesta, una indicazione. In questo ambito io sono assolutamente favorevole specificando però che la scelta dell'implementazione non è di questo consiglio comunale. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: GRazie consigliere Perretta. Consigliere Fierli.

Consigliere Stefano Fierli: Grazie Presidente. Avevo citato un po' di più i giovani perché leggendo la mozione si citavano in modo più specifico. È chiaro che è trasversale il concetto...omissis..Prendere spunto anche di quello, quindi anzi no...Quindi era solo questo appunto di questo dettaglio. L'altro aspetto è chiaro che la mozione ha un valore non solo di lavoro burocratico e pratico per quanto riguarda i rapporti tra istituzioni, ma è una mozione che guarda anche al lato umano. Penso che questa sia la base per cui a volte si può andare oltre al concetto di una semplice mozione o di un'azione istituzionale. È quello che parte da una condizione umana che vive tutti i giorni dal punto di vista familiare o anche di attività privata.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Fierli. Poniamo in votazione la mozione con protocollo 20664 del 24 marzo 2025, riguardante l'implementazione delle corse ferroviarie tra i comuni di Ladispoli, Cerveteri, Santa Severa, Santa Marinella e Civitavecchia. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità. Ora metto la mozione in votazione. Procediamo ora con la mozione numero [corretta] presentata con protocollo 37246 dell'otto giugno 2025, da Governo Civico e un Nuovo Inizio". Consigliere Roberto Garau, prego.

Consigliere Roberto Garau: Grazie Presidente, siccome è passato tanto tempo e non ho neanche la mozione a portata di mano, insomma, è molto importante che venga aggiornata. Quindi, poi verifichiamo se sospendere un attimo per aggiornarla, visti i fatti gravi che stanno succedendo con le imbarcazioni umanitarie che stanno arrivando per portare aiuti alimentari in Palestina. Quello che sta succedendo è ancora più grave e dimostra ancora di più quel genocidio, quell'attacco feroce che il governo israeliano sta facendo sul popolo palestinese. Quindi, insomma, un'occupazione, uno sterminio, un genocidio, perché ormai la definizione credo che questa sia la definizione giusta. La mozione chiede al Consiglio Comunale di invitare, in merito alle competenze, la Regione Lazio a interrompere qualsiasi rapporto con il governo israeliano, così come hanno già fatto altri comuni e i presidenti di altre regioni. Hanno approvato un deliberato che interrompe qualsiasi rapporto economico e istituzionale con il governo israeliano, perché credo che la pressione che la politica deve esercitare sia questa. Anche i comuni, seppur piccoli, devono far sentire la loro voce su una politica internazionale disattenta che sta permettendo un genocidio. La storia ci giudicherà per questo immobilismo, che è inammissibile e inaccettabile. Oggi, in televisione, qualcuno ha accusato di incoscienza le azioni che stanno compiendo i cittadini coraggiosi con le imbarcazioni, cercando di dare un segnale. Sappiamo benissimo che gli aiuti, se arriveranno, e mi auguro che il nostro Ministro degli Esteri, invece di preoccuparsi di attaccare un comico, si occupi seriamente di difendere le nostre imbarcazioni e di condannare con fermezza il governo israeliano. La mozione verte su questo, insieme ad altri comuni e cittadini, perché si strumentalizzano 50 persone che hanno danneggiato qualche vetrina, mentre ci sono giovani e anziani che manifestano e chiedono al governo italiano una presa di posizione più netta e chiara, come hanno fatto molti altri governi. Questa timidezza, chiamiamola così per essere gentili,

del governo italiano deve essere sollecitata. Oggi sembrerebbe che la Presidente Meloni si sia lasciata andare, cercando timidamente di dire che stanno sbagliando. Crediamo che questa mozione, insieme a quelle di molti comuni e regioni, dia una spinta a questa sensibilità che sembra alternata a seconda di chi fa la guerra. Probabilmente, siccome la Palestina interessa poco, siamo molto accondiscendenti verso il governo israeliano e poco coraggiosi, e questo non mi piace come cittadino italiano. Mi piacerebbe avere un governo con la schiena dritta rispetto a queste situazioni. Chiediamo, con questa mozione, di interrompere i rapporti, come già fatto in altre regioni, la prima mi sembra sia stata la Regione Puglia, quindi di interrompere i rapporti con Israele. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Ci sono interventi? Sindaco prego.

Sindaco Alessandro Grando: Parliamo di un tema tragico e tristemente attuale. Non ne abbiamo discusso alcune settimane fa, quando abbiamo approvato la mozione per invitare il governo a riconoscere lo Stato di Palestina. Abbiamo visto in queste ore la Presidente Giorgia Meloni porsi, credo forse per la prima volta, sull'argomento, indicando che, partendo dal presupposto che io non devo fare né l'avvocato difensore del Presidente del Consiglio né del Ministro degli Esteri né di nessun altro, mi limito, da osservatore politico quale sono, come tutti voi e come chi ci ascolta da casa, a commentare i fatti e quello che è stato detto e dichiarato. Quindi dicevo che è di queste ore, insomma di questi giorni, la dichiarazione del Presidente del Consiglio di voler andare nella direzione già avviata da altri paesi europei e non solo, di riconoscere lo Stato di Palestina, precisando che due elementi fondamentali per arrivare a questo obiettivo da parte dell'Italia sarebbero il rilascio degli ostaggi e l'estromissione di Hamas, che è un'organizzazione terroristica. Su questo punto siamo tutti d'accordo, così come sul discorso delle accuse o comunque delle critiche nei confronti della Flotilla. Il Premier ha limitato a dire che recarsi in un territorio di guerra con delle imbarcazioni per consegnare degli aiuti umanitari è sicuramente un'azione meritevole di plauso per l'intento in sé, ma è di fatto pericoloso per chi la intraprende. Quindi, forse agire attraverso i canali governativi avrebbe garantito il risultato in termini di tempistiche più brevi e sicuramente anche più sicuri. Consigliere, questo funziona così. E poi lei risponderà. Lei sa che ci sono canali attraverso i quali sono stati già inviati sul territorio aiuti umanitari, ma non solamente dall'Italia, questo in tutti i paesi. Quindi non è che è stato criticato l'operato di chi ha deciso di partire con le navi per andare a fare questa missione, ma è stato semplicemente detto che un'attività del genere mette a repentaglio chi la sta facendo. Recarsi in un territorio di guerra in questo modo è rischioso e sarebbe stato più semplice agire attraverso i canali ufficiali. Ho sentito questa cosa poche ore fa, forse ieri, e non mi sento di prendere le distanze in maniera così marcata da questo. Ma al di là di questo aspetto, oggi noi ragioniamo su un'altra questione che viene posta, che è un'altra faccia della medaglia di questo disastro che si sta purtroppo portando avanti da troppo tempo a Gaza. Ovvero, il fatto di chiedere al governo regionale, perché questo è l'oggetto della mozione, non stiamo ragionando sul

Premier Tajani piuttosto che su chi è in viaggio in mare verso Gaza. La mozione chiede di invitare i dirigenti della regione, delle sue agenzie e delle società partecipate a interrompere ogni rapporto di qualunque natura con i rappresentanti istituzionali del suddetto governo e con tutti quei soggetti a esso riconducibili che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di organizzare iniziative per far cessare il massacro dei palestinesi nella Striscia di Gaza. È una dicitura abbastanza ampia, nel senso che passiamo dai rappresentanti governativi a anche quelli che non sono governativi e che comunque non sono dichiaratamente favorevoli a iniziative di vario genere. Quindi è una dicitura molto ampia. Io non sono a priori contrario a questa mozione, nel senso che in una prima fase, ripeto, lo abbiamo visto tutti, anche l'Europa è rimasta inizialmente, diciamo, non dico neutrale, però ha atteso prima di arrivare a una presa di posizione, ed è solo di qualche giorno fa l'intervento di Ursula von der Leyen che annuncia sanzioni nei confronti di Israele. Non è venuto mesi fa quando è iniziato il conflitto con il famoso 7 ottobre, ma è arrivato da pochi giorni. Quindi è evidente che c'è anche in Europa, così come nel resto del mondo e anche in Italia, una presa di coscienza sul fatto che evidentemente Israele non è intenzionata, anzi, a vedere quello che ci mostrano i giornali, non è assolutamente intenzionata ad andare in questa direzione, cioè quella di garantire la pace all'interno di quei territori. E questo noi chiaramente lo condanniamo. Lo condanniamo perché non siamo assolutamente disposti a continuare ad assistere a questo che anche io definisco un genocidio. Come altro lo vogliamo definire? Io non vedo altre definizioni da poter utilizzare. Quindi, ripeto, l'unica cosa che mi viene e che pongo come elemento di discussione al Consiglio Comunale è se in un momento in cui la diplomazia dovrebbe agire, e quindi in cui i rappresentanti istituzionali dovrebbero interloquire con altri rappresentanti istituzionali, chiudere il dialogo non sia in realtà una cosa controproducente. Questo è l'unico dubbio che mi viene, ma a livello pragmatico, nel senso che se interrompiamo, se le regioni non parlano più con Israele, il governo non parla più con Israele, noi se abbiamo un amico che viene da Israele non lo salutiamo nemmeno più. Ma qualcuno dovrà portare avanti un'attività diplomatica a livello nazionale e internazionale per cercare, speriamo, di arrivare a una definizione di questo conflitto assurdo. Quindi l'unico dubbio che mi viene leggendo la mozione è questo. Per il resto, condivido che il governo Netanyahu abbia, su quello che è stato un attentato infame, quello del 7 ottobre, avviato una campagna di guerra che è andata a colpire non solo i membri di un'associazione terroristica che aveva commesso quell'atto, ma un intero popolo e affamato un'intera nazione. Noi questo non lo possiamo tollerare. La città di Ladispoli questo non lo può tollerare. Lo abbiamo detto qualche settimana fa quando abbiamo approvato la mozione per il riconoscimento dello Stato della Palestina e lo diciamo oggi in occasione di questa. L'unica riflessione che ho fatto ve l'ho posta e poi, insomma, ascoltiamo anche le opinioni del Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Perretta.

Consigliere Pierpaolo Perretta: Grazie, in parte mi è stata chiarita anche meglio la mozione, perché non l'avevo compresa in questo modo, probabilmente anche perché è passato del tempo. Il Consigliere aveva indicato una cessazione di rapporti, sembrava quasi che fossimo noi del Comune di Ladispoli a dover agire. Invece, la lettura complessiva è un sollecito verso appunto degli organismi sovraordinati. Premesso quanto già detto da Lei, Sindaco, noi abbiamo già condannato in maniera ferma quello che sta accadendo attraverso anche quel voto unanime per quanto riguarda il riconoscimento dello Stato della Palestina. Quindi, noi come città abbiamo già espresso in maniera chiara e netta la nostra posizione, indicando senza se e senza ma quello che sta accadendo come un vero e proprio genocidio. Abbiamo dichiarato con queste parole quello che sta accadendo. Non riesco, insomma, in qualche modo ad accompagnare come ragionamento logico la conseguenza di un'azione destinata appunto a interagire o interferire. Non so come dirlo, perché magari non è nemmeno il termine esatto. Però ci troviamo di fronte a un disastro internazionale in cui tutti i vari paesi europei sono rimasti anche troppo immobili. Su questa posizione noi ci inseriamo attraverso un'azione che ha il sentore di una mossa fatta in casa, come se questo potesse bastare o influenzare. Io credo che esistano i canali diplomatici che debbano svolgere la loro attività e debbano essere degni di quella fiducia che meritano a livello istituzionale. Non perché noi non abbiamo modo o diritto, ma il punto è quanto questa azione possa essere forzata per scopi magari anche diversi. Io sinceramente non so che effetto possa avere questo tipo di azione, se non quello di consentirci di ricordare, per tutte le ragioni che vogliamo, questa posizione. Ma da un punto di vista operativo poi cosa accadrà. A me, sta bene che ci sia la voglia di discutere anche per sensibilizzare, naturalmente, l'idea che questo tipo di attività possa in qualche modo raggiungere un obiettivo che sia esso stesso un modo per raggiungerlo. Io ho qualche dubbio, fermo restando che occorre fare qualcosa, occorre fare sicuramente un'azione, diciamo, non dico estrema, ma insomma manifestazioni o quello che sta accadendo nel corso di tutti i comuni che io ho anche visitato in questi giorni. Ci sono moltissime manifestazioni pro Palestina, che sono tantissime iniziative. Non so quanto questo tipo di mozione possa in qualche modo muovere le coscienze verso una direzione diversa. E poi, tra l'altro, dottoressa mi perdoni, io non so nemmeno se sia proprio... Scusi dottoressa, mi perdoni una domanda: per quanto riguarda l'aspetto procedurale... è vero che si può discutere di tutto, però mi chiedo se in qualche modo una mozione come questa abbia una natura... diciamo così...votabile perché parliamo di un'azione destinata ad influire con elementi sovraordinati, con il Ministero degli Esteri. Insomma, è una semplice domanda per capire poi anche effettivamente che tipo di azione possa essere messa in pratica, perché poi in qualche modo si onera la giunta di poter intercedere per poter eventualmente comunicarlo. Allora mi chiedo qual è il modo, perché se dobbiamo, come dire, alzare una mano per poi ottenere semplicemente una dichiarazione, o se sia possibile, o quale sia il modo che poi dovrà seguire a questa eventuale mozione approvata. Che cosa si dovrà fare? Cosa dovrà fare la giunta successivamente? Scrivere al Ministero degli Esteri, scrivere in Regione? Questa è una domanda che le faccio in termini proprio pratici, perché altrimenti parliamo di qualcosa che serve per ricordarci che

dobbiamo impegnarci, va bene, però insomma in termini pratici che cosa rappresenta un'azione simile? Praticamente, concretamente, cosa dovrà fare la giunta? Che cosa dovrà essere fatto? Perché se non rispondiamo a questo, di che cosa parliamo? Io sono convinto che è importante parlarne, sono convinto che è importante anche manifestare. Abbiamo dato il nostro punto di vista della città, come ricordo, nella votazione, ma oggi se dovessi alzare la mano, cosa operativamente deve essere fatto dalla città e che tipo di effetti potrà avere? Questo per mia competenza e per avere, come dire, una contezza di che cosa significhi che io alzi la mia mano. Dottoressa, quindi mi scusi se la onero di questa risposta. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Perretta. Consigliere Paliotta, e dopo la dottoressa. Prego, Consigliere Paliotta.

Consigliere Crescenzo Paliotta: Sì, grazie. Dunque, la mozione risale a quello che abbiamo visto a giugno. Da giugno ad oggi siamo tutti consapevoli che è successo di tutto e quel problema che allora sembrava già grave è adesso diventato di una gravità incredibile. Tuttavia, per certi versi, è attuale anche oggi quella mozione che è stata fatta in quei tempi. C'è un altro teatro di guerra nel mondo, almeno nel mondo vicino a noi, perché poi ce ne sono anche altri, che è quello dell'Ucraina. Ebbene, a parte i combattimenti che avvengono lì, gli altri paesi europei, non soltanto europei, anche gli Stati Uniti, sono ricorsi alle sanzioni nel tentativo di influire su Putin e la Russia. Se lo stesso metro di comportamento fosse stato adottato, noi avremmo sanzioni verso Israele da almeno un anno. Quindi, questa mozione, che può sembrare superata da quel cataclisma che sta avvenendo, di fatto ci pone una domanda: è possibile che in Europa, a parte la Spagna, nessun paese abbia fatto le sanzioni verso Israele? Questo è proprio il passo fondamentale della diplomazia. Facciamo questo e intanto aspettiamo di confrontarci con te. Quindi, mi sembra che noi stiamo chiedendo alla Regione, le regioni hanno rapporti con Israele: rapporti d'affari, rapporti diplomatici, multinazionali, culturali e d'altro tipo. Stiamo dicendo alla Regione Lazio di imporre almeno le sanzioni, come dire, il minimo. Mi pare che quello che sta avvenendo, le parole che sono state usate e quello che vediamo, stanno arrivando a un limite che non sappiamo cosa comporterà per il futuro. In Israele c'è Netanyahu e ci sono due ministri che hanno detto chiaramente, primo, che loro non permetteranno mai che nasca lo Stato di Palestina. Non si capisce come fa uno stato di 9 milioni di abitanti possa decidere questa cosa, con Trump che lo sta dicendo contro tutto il mondo. C'è un altro ministro che dice che lui sarebbe pronto a fare anche il boia se si tratta di fucilare palestinesi. Qualcosa gliela vogliamo dire a questo Stato che sta andando verso una situazione che probabilmente porterà male anche a Israele per i prossimi anni. Quindi, io direi che questo, ripeto, è un segnale. Dire almeno le sanzioni. Secondo, voglio dire qualcosa su quello che è la Flotilla, come viene chiamata. Allora, qualcuno dice: ma perché stanno andando lì? Noi diciamo che se gli Stati europei avessero fatto sanzioni, azioni significative importanti, per esempio per portare da mangiare e da bere a queste persone, probabilmente la Flotilla non sarebbe partita. È il

primo atto concreto che 40 paesi del mondo vanno verso Israele cercando di dare un segnale forte. A questo aggiungo che mi pare che Crosetto e il Ministro della Difesa Tajani abbiano capito esattamente il loro ruolo. Un cittadino italiano, lì ci sono cittadini di 40 paesi che stanno in acque internazionali, va protetto, non può essere attaccato. Stanno in acque internazionali e, nonostante questo, vengono attaccati continuamente. Non si capisce come si possa attaccare questa iniziativa, o meglio, come si possa criticare questa iniziativa quando si tratta di un messaggio pacifico. Sono persone pacifiche che stanno portando acqua e cibo e quindi non solo per questo vanno garantite, ma anche perché stanno in acque internazionali e chi sta attaccando queste navi sta commettendo un reato di pirateria internazionale. Perché nelle acque internazionali non si può attaccare chi porta un'altra bandiera. Detto questo, noi siamo a favore di questa mozione che può sembrare semplice, però di fatto è come dire almeno le sanzioni, almeno interrompiamo certi rapporti momentaneamente nella speranza che poi ci sia un futuro in cui ci siano due stati, che si possa riparlare insieme, si possa far tornare i musicisti a suonare in Italia e i nostri andare in Israele. È il momento di pace che tutti auspichiamo oggi, però qualche strumento va utilizzato.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paliotta. Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Daniela Ciarlantini: Grazie, Presidente. Ho ascoltato vari interventi e, onestamente, il fatto della diplomazia mi lascia perplesso. Siamo arrivati a questo punto perché la diplomazia probabilmente non ha funzionato, e questo mi dispiace. Non c'è alcun segnale di cambiamento rispetto a questa situazione. Come diceva il mio collega, questa è una mozione vecchia e da giugno ad oggi sono accadute molte altre cose gravi, nonostante si tenti diplomaticamente di aprire un dialogo. Credo sia necessario interrompere i rapporti con il governo israeliano, non con i cittadini, perché anche in Israele ci sono manifestazioni contro questo genocidio. Gli stessi israeliani, al di là di chi fomenta odio, sono stanchi di questa situazione che va avanti da anni. Noi dovremmo prendere una posizione chiara e far sentire la nostra voce, dichiarando che non siamo d'accordo con quanto sta accadendo. Interrompere i rapporti economici con il governo israeliano sarebbe un gesto forte. È una mozione, quindi un modo per farsi sentire, non una decisione definitiva. Se potessi decidere, sarei molto più rigida rispetto a certi atteggiamenti. Come ricordato anche dal Consigliere Paliotta, stanno portando acqua e cibo, ma non riescono ad arrivare sani e salvi perché vengono attaccati. La diplomazia, in questo caso, è inefficace. Stiamo parlando con chi non rispetta la vita altrui. Bisognerebbe chiudere ogni tipo di rapporto con il governo israeliano. Io voto a favore della mozione per farci sentire come amministrazione comunale, anche perché molti cittadini manifestano rispetto a questa questione della Palestina, che è molto sentita nella nostra città. La nostra è una città attenta a queste tematiche, e credo sia giusto che il consiglio comunale prenda una posizione chiara. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere. Dottoressa Costantini, per l'intervento, grazie.

Segretario Generale: Rispondo alla richiesta di chiarimenti sulle procedure da parte del Consigliere Perretta. Allora, la mozione sostanzialmente invita tutti i dirigenti e dipendenti della regione e delle sue agenzie e delle società partecipate devono interrompere ogni rapporto di qualunque natura con i rappresentanti istituzionali del suddetto governo e con tutti quei soggetti ad esso riconducibili, a meno che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di organizzare iniziative per far cessare il massacro di palestinesi nella Striscia di Gaza. Quale sarebbe la procedura, mi chiedeva prima, una volta approvata la mozione, che comunque è un atto di fatto politico perché non richiede, e non richiedeva, un parere tecnico. Quindi, eventualmente approvata la mozione, l'ufficio dovrebbe prendere la delibera, il verbale di deliberazione, trasmetterlo alla Regione Lazio, all'organo di vertice che in questo caso è il generale per gli adempimenti in essa contenuti. Quindi non vedo altri passaggi successivi da poter fare, quindi in teoria la segreteria dovrebbe trasmettere il provvedimento e chiedere al segretario di invitare tutti i dirigenti ad adeguarsi a questo tipo di provvedimento.

Presidente Carmelo Augello: Grazie dottoressa. Prima del secondo intervento del Consigliere Garau, c'è un intervento del Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Sì, mi sono inserito, diciamo, nei vari interventi prenotati. Io volevo, se possibile, proporre una modifica alla parte finale della mozione. La stavo finendo, ma la sostanza è questa: perché, come dicevo, è in momenti come questi che in realtà la diplomazia dovrebbe agire e che attraverso la diplomazia si cerchi di portare sulle proprie posizioni, perché è giusto in questo caso chi è dall'altra parte. Quindi, da parte mia, propongo ai proponenti, insomma, di valutare una diversa chiosa della mozione, ovvero di invitare la Regione Lazio a interrompere ogni rapporto con i rappresentanti istituzionali del suddetto governo, con esclusione delle interlocuzioni volte alla cessazione del massacro dei palestinesi nella Striscia di Gaza. Cioè, volete parlare con la Regione Lazio? Parliamo solo di come portare alla pace nel territorio palestinese. Volete interloquire con la Regione Lazio? Parliamo solamente di pace, poi parliamo di tutto il resto, altrimenti passate alla porta dopo. È un modo per dire che, per quanto mi riguarda, non abbiamo rapporti con chi sta portando avanti questo massacro. Siamo disposti a parlare solo di pace, di questo bisogna parlare. Qualcuno ne deve parlare, qualcuno ci deve essere a tutti i livelli: a livello comunale, provinciale, regionale, internazionale. È un modo solamente per fissare quel principio che vi dicevo prima. Mi domando se in un momento del genere non si debba in realtà cessare di parlare, ma si debba parlare solo di pace, che è una cosa diversa. È una riflessione che faccio e una proposta che finisco di formalizzare e che poi vi do, così che possiate eventualmente visionarla per iscritto.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Andiamo in ordine di richiesta e intervento, Consigliere Stefano Fierli.

Consigliere Stefano Fierli: L'argomento che stiamo trattando è delicato. Vorrei esprimere un pensiero positivo riguardo alla mozione presentata, che, purtroppo, tratta un tema negativo. Tuttavia, la mozione stessa affronta un argomento molto più ampio rispetto a questa seduta e al nostro ruolo. Queste questioni vengono discusse nelle revisioni, dai giornalisti, alle Nazioni Unite e dai governi, in contesti di maggiore importanza in termini di rappresentanza. È importante che anche le piccole città e realtà cittadine sviluppino una coscienza, dove il loro ruolo possa essere quello di alzare la voce e fornire indicazioni e suggerimenti. Concordo con il Sindaco Grando quando afferma che è necessaria un'azione diplomatica; deve esserci la speranza di una diplomazia che possa portare a una comprensione maggiore nei confronti di chi agisce in modo criminale. Non sono solo io a pensarlo, ma anche una parte di Israele. Leggevo poco fa, per avere un dettaglio interessante, riguardo ai contatti diplomatici con realtà israeliane. Uno studio dell'Università di Tel Aviv indica che il 37% degli israeliani ritiene che debbano esistere due stati. Questo suggerisce che c'è una parte che propone un pensiero diverso da un'azione radicale ed estremista che mira a un genocidio o a dominare il mondo, causando divisioni anche all'interno dell'Europa. Questo è un dispiacere anche per me, come cittadino europeo. Credo nel suggerimento del Sindaco, che sottolinea l'importanza di discutere di pace prima di qualsiasi altra questione di interesse tra le due istituzioni o soggetti giuridici. Non possiamo parlare di questioni che riguardano l'interesse comunitario o statale quando ci sono in corso devastazioni e stragi. Dobbiamo fare tutto il possibile per cambiare il pensiero dominante, promuovendo la pace e il dialogo, senza armi. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Alessio Pascucci: Velocemente, premesso che poi sarà il Consigliere Garau, però condivido la proposta del Sindaco Grando. Credo che siamo in un momento storico particolare. Ci chiediamo sempre cosa possiamo fare noi e quanto il nostro impatto influisca sulle decisioni. Penso che valga per qualunque azione di protesta facciamo, dal riconoscere lo Stato della Palestina, come è stato fatto nella mozione nel Consiglio Comunale di qualche settimana fa, allo scendere in piazza o semplicemente decidere di fare un'azione di boicottaggio individuale o collettiva. Il boicottaggio, credo che l'Avvocato Perretta sicuramente conosca la storia, nasce da un uomo che si chiamava proprio Boycott, incaricato dagli inglesi di sfrattare alcuni contadini morosi. Gli agricoltori di quelle zone decisero di ignorarlo e di escluderlo dalla vita sociale, facendo finta che non esistesse. Questa protesta fu così forte che fu necessario richiedere l'intervento del governo. Il nome di Boycott è stato legato a questa pratica che ancora oggi viene utilizzata. Sono convinto che la diplomazia, quanto mai in questo momento, dovrebbe fare la sua parte. Anche se il Sindaco ci ha

spinto un po' a queste considerazioni che magari esulano da quest'aula, da uomini e da osservatori possiamo farle. Non sembra che ci sia una grande voglia di dialogare in questi giorni. Abbiamo visto che tante nazioni hanno riconosciuto lo Stato di Palestina e abbiamo plaudito le istituzioni. C'è stata una grande enfasi su questo. Il conflitto israelo-palestinese va avanti da decenni e forse il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte delle nazioni occidentali, richiesto e invocato da tanti intellettuali in Europa e in altri paesi occidentali, se fosse arrivato, oggi non ci troveremmo ad avere una nazione che sta assistendo a un genocidio, ma soprattutto a una completa devastazione di città, di scuole. Mi spiace dire che, sebbene esistano strumenti come ricordato da qualche governante nazionale, per dare aiuto alle popolazioni in difficoltà, non ci dimentichiamo che la Flotilla parte perché negli ultimi mesi abbiamo assistito a continue interferenze da parte del governo israeliano, non solo sugli aiuti umanitari che arrivavano da altre nazioni, ma addirittura sull'operato di organizzazioni come Amnesty International e la Croce Rossa Italiana. Questo non è accettabile. In questo momento, mai come ora, abbiamo il dovere di dire qualcosa. La voce che solleveremo da quest'aula con questa mozione, che immagino possa essere votata all'unanimità, così come le altre mozioni che verranno votate in questo e negli altri consigli comunali, possono essere uno sprone. Sono convinto che la Regione Lazio sarà influenzata dal voto dei singoli consigli comunali. Sono convinto che questa mozione, e immagino anche altri comuni in maniera simile possano aver votato, possa essere uno sprone per la Regione Lazio. Visto che ci siamo resi conto che tutti i conflitti bellici hanno alla base un interesse economico, l'interruzione di una serie di rapporti possa essere anche uno strumento ulteriore in mano a quella interlocuzione più alta che auspicava il Sindaco Grando. Chiudo con una riflessione: oggi e domani a Roma c'è il World Tourism Expo, una grande fiera internazionale del turismo che ha al centro i siti UNESCO. Io sono Presidente dell'Associazione dei Siti UNESCO Italiani e spesso ci dimentichiamo che l'Italia è la Nazione col più alto numero di siti UNESCO al mondo, 61. L'UNESCO nasce con l'obiettivo, scritto nel primo articolo della sua costituzione, di condividere la cultura e la scienza, perché solo la condivisione delle nostre conoscenze è alla base di uno strumento di pace. Noi dobbiamo sperare che tutte le azioni che facciamo, anche quelle quotidiane, possano essere d'aiuto. Ringrazio il Consigliere Garau che ha proposto questa mozione e auspico che ci possa essere un voto unanime, benché capisco che a volte possa sembrare che ci occupiamo di cose che esulano dalle nostre attività quotidiane, sono convinto che siano gocce che possano costruire un mare più grande. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Pascucci. Consigliere Paparella.

Consigliere Fabio Paparella: Sì, grazie Presidente, sarò brevissimo perché, diciamo, riusciamo a trattare tutti gli altri temi che sono da trattare questa sera, considerando pure che è un po' che non si fanno consigli su interrogazioni e mozioni e siamo a fine settembre. Presidente, sì, quindi sono passati quasi due mesi. No, non l'abbiamo fatto uno al mese, beh, questi però erano dalla famosa capigruppo, erano gli accordi,

diciamo pure da regolamento, insomma, di andare avanti su interrogazioni e mozioni. Dopodiché, quindi, sarò molto breve, questa era la premessa. L'occupazione dei territori palestinesi e della Giordania da parte degli israeliani non è iniziata il 7 ottobre, è iniziata molto prima. È stata una progressiva azione volta a sfollare fundamentalmente i palestinesi da quei territori per appropriarsi di quell'area. La Corte Internazionale di Giustizia, faccio presente che da luglio 2024, ha dichiarato illegale l'occupazione israeliana e l'ha paragonata all'apartheid. Nel caso dell'apartheid, nessuno avrebbe pensato di dire che lì c'era forse da considerare se una parte, diciamo così, di alcune aree poteva essere buona o poteva avere un'opinione differente rispetto a quel sistema in vigore. E così noi, secondo me, in questo momento non possiamo fare dei distinguo. Io sono felice dell'apertura della maggioranza, almeno su questo c'è un allineamento di questo consiglio comunale che, di fronte ai massacri, ai genocidi, al genocidio in corso, alla violazione sistematica dei diritti umani, è unito. Mi permetto un po' di dissentire da quello che ha detto il Sindaco Grando prima, cioè sul fatto che forse è opportuno in questo momento comunque mantenere delle rappresentanze diplomatiche e dei tavoli diplomatici, ma non perché non lo auspicherei io stesso che ci fosse la possibilità attraverso il dialogo di arrivare alla pace, ma perché penso che quello che è successo negli ultimi mesi sconfigga questa ipotesi in modo definitivo. L'entrata a Gaza City dell'esercito israeliano, quello che sta succedendo, il fatto che i report delle Nazioni Unite denunciano violenze sistematiche addirittura nei confronti dei minori che vengono trovati con segni di proiettili di cecchini, che non sono segni che denotano danni collaterali da bombardamenti, che anche quelli sarebbero mostruosi, ma denotano proprio il fatto che c'è uno sterminio sistematico e deliberato. Quindi, di fronte a queste cose, non si può, secondo me, pensare che ci sia ancora margine in questo momento per parlare con Netanyahu, di fronte a quello che sta succedendo, che è la pulizia etnica totale in quella regione. Altro elemento, Israele sta facendo quello che sta facendo davanti agli occhi di tutto il mondo perché la sua economia gli consente di reggere un'occupazione prolungata di quei territori. Quindi, colpirli sul piano economico è fondamentale se si vuole ottenere un cambiamento. È per questo che in questa fase troncare tutti i rapporti è la soluzione strategica, che non è che indica il consiglio comunale di Ladispoli o i consiglieri comunali dell'opposizione, ma è quello che dicono anche gli osservatori internazionali imparziali, anche delle Nazioni Unite, come l'Albanese, ad esempio, suggerisce la stessa cosa. Non possiamo pensare che si debba trattare in questa fase perché il paradosso sarebbe trattare con Netanyahu per capire cosa fare degli scampoli di territorio che rimangono sulla Striscia di Gaza, il che sarebbe veramente drammatico arrivare a trattare con un vincitore assoluto di quel conflitto sul piano territoriale, e questo è un insulto al diritto internazionale, è il disonore del diritto internazionale accettare una cosa del genere. C'è una minoranza israeliana che propone che è d'accordo con una soluzione due popoli, due stati, sicuramente Consigliere Fierli, ma è una minoranza talmente insignificante dal punto di vista politico in questo momento, ma in termini proprio di peso politico sulle decisioni, che io ritengo che tutti coloro i quali in questo momento devono prendere decisioni devono colpire il più forte possibile il governo sionista fanatico israeliano genocida e debba farlo nella maniera più

netta possibile per fare pressione su quell'economia e ampliare quei conflitti interni anche alla società israeliana, dovuti al fatto che è chiaro che se dal punto di vista economico tu gli fai mancare la stabilità per garantire un'occupazione permanente di quei territori, potrebbe essere più facile poi addivenire a delle soluzioni di pace o comunque di compromesso di tregua, che in questo momento sarebbero vitali per salvare vite. Parliamo di 20.000 bambini uccisi nell'ultimo anno praticamente. Quindi, insomma, ritengo che questa mozione comunque sia un fatto positivo. Naturalmente voteremo a favore, insomma, se c'è da rivedere qualcosa, però sinceramente penso ci sia poco da mediare su questo tema. Ripeto, qui stiamo parlando del dolore di migliaia di persone che stanno a casa loro fondamentalmente da decenni e da decenni c'è qualcuno che cerca di spostarli altrove.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paparella. Consigliere Marongiu e dopo Garau.

Consigliere Silvia Marongiu: Allora, io su questo tema mi sono già espressa nel precedente consiglio comunale. Ho apprezzato comunque il fatto che se ne sia discusso, anche il tentativo del Sindaco di trovare comunque una mediazione all'interno del testo della mozione. Noi ovviamente siamo favorevoli perché ci siamo già espressi in precedenza e poi abbiamo presentato un'altra mozione che non avrà il tempo di essere discussa, che proprio parla del gemellaggio con Gaza. Proprio perché noi vogliamo comunque pensiamo che gli atti simbolici siano atti concreti e quello che è stata la discussione che è emersa oggi è una discussione importante. Faccio parte di uno dei tavoli di lavoro in provincia di pace, quindi ho girato tutti i territori in questi mesi proprio a parlare di questi temi a cui mi sento particolarmente sensibile e voglio fare anche un plauso al comitato per la pace di Ladispoli-Cerveteri, che è presente sul nostro territorio e sta seguendo questa battaglia sin dall'inizio. Domani sarà presente in piazza un presidio autorizzato a partire dalle 21. È buono che i cittadini lo sappiano perché la pace non fa distinzione di colore politico e comunque è dialettica e soprattutto è sentita da tutti.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Marongiu. Consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: Grazie, Presidente. Giusto per chiarire e raccontare come stanno realmente le cose, perché, Sindaco, si dice che se diciamo alla Regione di chiudere i rapporti con il governo israeliano, la diplomazia non lavora più. Insomma, questo è assolutamente non vero, Sindaco, perché sappiamo benissimo che la diplomazia, lo vediamo nel caso dell'Ucraina con la Russia, è al lavoro, cioè lavora in continuazione. Quindi, la diplomazia continuerà anche se ci troviamo di fronte a una guerra; è ovvio che continua a lavorare. Se le guerre poi smettono, smettono anche perché c'è appunto un lavoro diplomatico dietro. Quindi, togliamo e sgombriamo il campo da questi equivoci. Diamo dei dati: si è ricordato che questa mozione è da giugno, mentre noi eravamo tutti comodi, probabilmente eravamo in giro per il paese

a vedere gli spettacoli dell'Assessore Porro che aveva organizzato quest'estate. Quindi, da giugno ad oggi sono morte migliaia di persone sotto le bombe del governo israeliano. Credo che questa cosa e nulla si è mosso, quindi nulla è accaduto da giugno ad oggi. Continua ad esserci questo disastro in piedi, questo genocidio, questa carestia. È ovvio che quelle imbarcazioni che sono partite sono un segnale importante di sensibilizzazione. Quello che si è detto durante tutto il dibattito è ovvio: io non ho la pretesa, come Comune di Ladispoli, come Consigliere comunale, di risolvere il problema, ma insieme a tanti altri comuni e tanti cittadini che stanno manifestando. Forse l'affermazione oggi della Presidente Meloni è proprio legata anche a questo tipo di pressioni che ha rispetto con l'opinione pubblica e rispetto anche a tanti comuni e regioni che si stanno muovendo in tal senso. Oggi proprio Netanyahu ha detto palesemente che non riconoscerà mai lo Stato palestinese. È ovvio che quindi questo pone già una soluzione del problema, semmai ci sarà a lungo termine. Nel frattempo muore gente, muoiono persone. Quindi, come dicevo, è un segnale di tipo politico. La diplomazia continua anche durante una guerra. Il governo purtroppo ancora in modo molto timido, come si ricordava in questi giorni, ha rilasciato una dichiarazione che in realtà sappiamo benissimo che anche questo è difficile da realizzare. Perché se si dice: "Sì, noi governo italiano riconosciamo lo Stato palestinese a condizione che Hamas scompaia, che gli ostaggi vengano ridati, riconsegnati", è ovvio che Hamas è un gruppo terroristico. È ovvio che i tanti cittadini palestinesi stanno pagando un prezzo rispetto a un gruppo terroristico che non sono i cittadini palestinesi. Quindi, io capisco la difficoltà di parte politica a cercare una mediazione in questo. Però lo stato di fatto è che il governo italiano, rispetto alle prese di posizione di molti paesi, non pochi paesi, Sindaco, perché le vorrei ricordare che 157 dei 193 stati membri dell'ONU hanno riconosciuto lo Stato di Palestina. Il governo italiano ancora questo non l'ha fatto. Quindi, per concludere, poi è ovvio che raccolgo e capisco la sua mediazione e capisco il suo anche, non lo dirà mai disagio, che sta provando insieme a molti componenti della sua area politica, perché insomma oggi questo disagio si percepisce rispetto a quello che sta facendo il governo Meloni nei confronti del governo israeliano. Quindi accetto il suo invito di mediare su questa modifica della mozione e poi votarla in modo unanime, mi auguro.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grandi: Respingo tutte le congetture e tutte le considerazioni fatte sul sottoscritto. Mi permetto di dirlo anche per il resto della maggioranza in relazione a pensieri che ci sono stati attribuiti, anche a affermazioni. Addirittura, all'ultimo pare che io abbia detto che sono pochi gli stati che hanno riconosciuto lo stato di Palestina, quando non l'ho mai detto. Vabbè, ma lasciamo stare. Cerchiamo di gettare il cuore oltre l'ostacolo e proverò questa volta a non risponderle, cosa che faccio sempre molto volentieri. Vado a leggere il testo che abbiamo convenuto. Quindi, andiamo a scrivere nella parte finale del dispositivo: "A causa del genocidio di inermi palestinesi in atto da parte del governo Netanyahu, invitiamo il

Presidente Rocca a fare quello che già altri politici hanno fatto. Questa la vogliamo scrivere meglio, vabbè lasciamola ormai così: invitare la Regione Lazio ad interrompere ogni rapporto con i rappresentanti istituzionali del suddetto governo, fatta eccezione per le iniziative e le interlocuzioni volte alla cessazione del massacro dei palestinesi nella Striscia di Gaza." Questo è il testo finale che abbiamo convenuto, perché ripeto, poi in piena coscienza ciascuno di noi è libero di votare o di non votare. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Perretta.

Consigliere Pierpaolo Perretta: Grazie Presidente. Anche per dichiarazioni di voto, naturalmente, io raccolgo questa modifica ma voglio essere chiaro su un punto. Come ci è stato chiaramente indicato dal segretario comunale, sappiamo esattamente qual è il percorso di questa azione e sappiamo che cosa materialmente produrrà. Insomma, non spetta a me specificarlo, ma chi ha sentito quali sono i passi successivi potrà farsi un'idea dell'effetto che avrà questo tipo di azione. A scanso di equivoci, ricordo anche alla città che questo è un consiglio comunale di maggioranza dove è presente una forte componente civica, anzi una componente civica maggioritaria, che nulla ha a che fare con problematiche di colore e che quindi sceglie in libertà e con coscienza, come già fatto in precedenza, proprio per evitare qualsiasi polemica. La storia la fanno gli uomini, e gli uomini si comportano come devono. In questa circostanza, io propongo al mio gruppo, che poi singolarmente potrà votare come vorrà, di votare favorevolmente questa mozione per evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione. Ladispoli ha già detto in precedenza come pensa che debba essere definito quello che sta accadendo in quei territori, cioè un genocidio. Non si rapporta in nessun modo a colori politici perché una maggioranza civica dice le cose con semplicità. Non crede che questa mozione avrà un effetto, ma non rinuncia a esprimersi in maniera netta contro quello che sta avvenendo. Anche una mozione che in qualche modo produrrà assolutamente poco, ma ciò non toglie che il nostro voto lo avrà ugualmente nella speranza che questo in qualche modo muova qualcosa. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Perretta. Consigliere Paliotta.

Consigliere Crescenzo Paliotta: Siamo d'accordo al voto di questa mozione, anche con le considerazioni finali che sono state aggiunte. È vero che spesso i consigli comunali si sentono poca cosa, ma se tutti i 378 comuni del Lazio approvassero un atto e invitassero la Regione Lazio, probabilmente le cose cambierebbero. Delle volte ci sembriamo delle gocce d'acqua nell'oceano, ma in realtà tante gocce poi fanno una realtà più grande. Ricordo i tempi in cui c'era il conflitto più grande nel passato, quello del Vietnam: i consigli comunali discutevano del Vietnam perché si era arrivati a un punto nel quale si vedeva un paese gigantesco che stava bruciando un altro paese. Quindi, è un auspicio che noi facciamo: se si unissero tutti gli altri comuni del Lazio, l'Italia sicuramente otterrebbe di più. Quindi votiamo a favore.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Consigliere Paliotta. Poniamo in votazione la mozione Perretta con protocollo 3746 dell'8 giugno 2025, così come esposta dal Sindaco. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. 17, unanimità. La mozione è approvata. Procediamo ora con l'ordine del giorno con le interrogazioni. Consigliere Paparella prego.

Consigliere Fabio Paparella: Presidente, volevamo proporre una mozione d'ordine e chiedere di anticipare una delle interrogazioni, in quanto è stata fatta a firma congiunta di tutti i consiglieri di opposizione. Si tratta dell'interrogazione sulla procedura di selezione e conferimento incarico di coordinatore URP da parte di Flavia Servizi.

Presidente Carmelo Augello: Non credo che ci sia nessun problema a passare all'interrogazione che lei ha chiesto, Consigliere Paparella. Procediamo adesso con l'interrogazione, quindi la espone lei, Consigliere Paparella?

Consigliere Fabio Paparella: Presidente, così come da regolamento, vorremmo, visto che è firmata da diversi di noi, vorrei illustrarla. Diciamo che la illustro io e poi il Consigliere Garau magari replica se ci sono interventi.

Presidente Carmelo Augello: Vi chiedo cortesemente solo di limitare gli interventi per chiudere il consiglio come previsto. Prego, Consigliere.

Consigliere Fabio Paparella: Premesso che Flavia Servizi, società in house del Comune di Ladispoli, ha pubblicato il 18 giugno 2025 un avviso pubblico per il conferimento di un incarico esterno di coordinatore URP. L'incarico attribuisce al coordinatore compiti di natura gestionale, come la redazione dei turni, l'autorizzazione delle ferie e dei permessi, il coordinamento del personale, il rispetto dei regolamenti e la produzione di report trimestrali. Inoltre, vi sono compiti di comunicazione e ufficio stampa. Tali mansioni sono tipicamente proprie di rapporti di lavoro subordinato e non di un incarico a partita IVA, ponendo un problema di compatibilità con l'articolo 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165 del 2001, che consente incarichi esterni soltanto per attività temporanee altamente qualificate e specialistiche, non per funzioni ordinarie e continuative. Che tra i candidati vi era una persona con due lauree, corsi di specializzazione e incarichi amministrativi diretti, ex assessore, ma la commissione le ha attribuito un punteggio inferiore rispetto al candidato poi incaricato, nonostante quest'ultimo avesse titoli accademici superiori al diploma. Che la commissione ha attribuito punteggi senza motivazioni analitiche e il bando non prevedeva criteri di valutazione a priori né griglie di punteggio predefinite, lasciando ampio spazio alla discrezionalità. Che

l'incarico è stato conferito con determinazione numero 25 del 21 luglio 2025, con un compenso di 24.000 euro annui e rinnovabile. Tra i requisiti generali previsti dal bando figurava l'assenza di condanne penali, di procedimenti giudiziari in corso e di cause di incompatibilità o inconfiribilità, con obbligo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445 del 2000. Considerato che la mancata motivazione dei punteggi e l'assenza di criteri predefiniti contrasta con i principi di trasparenza e imparzialità sanciti dall'articolo 3 della Legge 241 del 1990 e dall'articolo 97 della Costituzione, e che la sproporzione tra le mansioni richieste, gestionali e i requisiti valutati, che sono quelli giornalistici, solleva seri dubbi di coerenza e legittimità della procedura. È dovere della società partecipata verificare la veridicità delle autodichiarazioni, in particolare mediante i controlli sul casellario giudiziale sui carichi dipendenti, pena la decadenza dell'incarico e responsabilità per l'ente. Si chiede al Sindaco e all'amministrazione comunale se siano a conoscenza dei contenuti e delle modalità della selezione svolta da Flavia Servizi e se ne condividono la correttezza formale e sostanziale. Se ritengono conforme alla normativa in vigore l'affidamento a partita IVA di un incarico che accorpa compiti gestionali ordinari e funzioni giornalistiche. Se sia stata verificata l'effettiva esecuzione dei controlli previsti sui requisiti generali dei candidati, con riferimento anche al casellario giudiziale e carichi dipendenti. Come intendono garantire in futuro che le selezioni della società partecipata rispettino criteri trasparenti con griglie di valutazione definite e motivazioni puntuali. Se non ritengono opportuno sollecitare Flavia Servizi ad attivare un riesame in autotutela, anche per scongiurare profili di danno erariale. Questo è il testo dell'interrogazione. Sono chiari gli elementi che ci stanno all'interno. Secondo me, le cose gravi sono almeno due: uno è che un incarico di consulenza esterno sia stato dato per fare delle cose che invece avrebbero richiesto un rapporto di lavoro subordinato, quindi un incarico gestionale, addirittura i turni di lavoro, approvare le ferie, che è una cosa che solitamente non può fare un consulente esterno per legge. Su questo magari chiedo un parere al Segretario Generale se può darlo in questo contesto. Dopodiché, il fatto che era pure particolare come figura perché mischia appunto funzioni gestionali con incarichi prettamente giornalistici. La seconda cosa grave è che, a vedere, abbiamo fatto ovviamente la richiesta d'accesso agli atti sull'avviso pubblico. Non sono citati punteggi, quindi sono citati una serie di parametri, come ad esempio anche il titolo di studio, le esperienze avute e i corsi di specializzazione, però non si sa quanto vale il titolo di studio, quanto vale l'esperienza precedente e come si fa a dargli un punteggio all'esperienza precedente e i corsi di specializzazione come si valutano. Da quanto a quanto, questo diciamo non è specificato. Non c'è una griglia di punteggio, persino in fase di aggiudicazione non è stata data una motivazione. Semplicemente il candidato è stato considerato più idoneo per confrontare appunto questi elementi. Ciò che è arrivato quindi è il curriculum sostanzialmente...omissis..il livello dei titoli di studio e dei corsi di specializzazione citati. Nel caso del candidato che è stato poi scelto, non erano menzionati, mentre per altri candidati erano citati corsi di specializzazione e titoli di studio, con due lauree. Nel caso del candidato scelto, non c'era nemmeno una laurea. Su quale base è stato attribuito l'incarico? È stato un atto puramente discrezionale? Ecco, queste sono le risposte che vogliamo. Inoltre,

chiediamo, per una questione puramente di regolarità amministrativa, come indicato nell'interrogazione, se siano stati effettuati tutti i controlli che sono in carico all'ente. Tutti i requisiti generali che si autodichiarano, compresi i titoli di studio, devono poi essere verificati dall'ente. Quindi, se queste verifiche siano state effettuate, grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Paparella, Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Consigliere l'italiano lo capiamo. L'interrogazione l'aveva letta, non serviva che ce la spiegasse. Insomma, era importante leggerla perché almeno chi sta a casa avesse contezza del tema. Ma insomma, che ce la spiega questo è anche evitabile. Al di là di questo, francamente faccio fatica a comprendere che cosa vogliate che io risponda in merito alle domande che avete fatto, nel senso che avete già fatto richiesta di accesso agli atti, a quanto mi sembra, e vi sono stati dati. Avete già fatto una richiesta di parere al Segretario Generale che mi sembra vi sia stata resa e adesso voi chiedete a me dei pareri di natura tecnica. Io vi rispondo in base a quello che sono le mie competenze, ovvero quelle del Sindaco. Per quanto riguarda i punti uno e due, gli atti relativi alla selezione oggetto di interrogazione, come quelli di altre procedure analoghe, sono di competenza delle figure preposte, in questo caso della governance della società partecipata Flavia Servizi, in altri casi degli uffici comunali, quando si tratta di chi deve essere assunto all'interno del Comune. Il sottoscritto non esprime pareri di natura tecnica e ciò vale anche per quanto richiesto al punto numero due. Ciò che però mi preme evidenziare è che si è trattato di una procedura che ha portato un risparmio per le casse dell'ente di 16.000 euro all'anno, che ci ha consentito di avvalerci delle prestazioni di una figura professionalmente valida. Per quanto riguarda il punto tre, vi invito a rivolgervi direttamente a chi ha espletato la selezione. Quindi vale la risposta alle domande precedenti perché è stata nominata una commissione che ha fatto queste valutazioni e quindi, siccome era la Flavia Servizi che ha espletato questa e che la documentazione già ce l'avete, ripeto, continuo a fare fatica a capire quale sia il vostro problema. Per quanto riguarda il punto quattro, i criteri di trasparenza sono assolutamente rispettati. Per quanto mi riguarda, basti pensare, e ve l'ho già detto, che non sarebbe neanche stato necessario fare un avviso pubblico per individuare questa figura. Avremmo potuto, qualora lo avessimo voluto, procedere con il conferimento di un incarico diretto perché siamo sotto soglia. Ma proprio perché non c'è niente di strano e di particolare, è stato fatto un avviso, una selezione pubblica. Poi lei dice che era presente una persona che aveva due lauree. Non è che era una gara a chi aveva più lauree. Evidentemente era una procedura dove c'era un requisito che era quello di avere almeno un titolo di studio. Però non è che se uno aveva due lauree vuol dire che era più bravo di uno che magari non ce l'ha e che magari fa questo lavoro da trent'anni e ha un'esperienza di comunicazione, un'esperienza di comunicazione politica anche a livello internazionale. Non è che la laurea è un'attestazione di merito perché vuol dire che uno si è impegnato per prenderla. Ma conosco tanta gente laureata alla quale non

affiderei neanche questa penna e conosco tante persone che invece non sono laureate a cui affiderei le chiavi di casa mia con tutta la famiglia dentro. Su questo penso che siamo d'accordo, poi, con tutto il rispetto. Quindi, dicevo, per quanto riguarda i criteri di trasparenza, sono assolutamente rispettati perché è stato fatto un avviso pubblico laddove non era neanche obbligatorio farlo. Per quanto riguarda invece la risposta numero cinque, la risposta è no. Chiunque sia interessato legittimamente può proporre ricorso avverso questa procedura. Quindi se qualcuno, partecipanti, o chiunque sia, pensa che ci sia stata un'irregolarità, può e ha il diritto di proporre il ricorso in autotutela avverso questa selezione. Poi, se il tutto invece si riconduce a una questione di natura politica, ovvero che se fosse stato individuato un altro professionista che era più vicino alle vostre idee politiche, allora questo è un altro discorso. Ricordo che in tempi non tanto lontani in questo Comune c'era un giornalino della città che ci costava 120.000 euro l'anno, al direttore individuato come non si è capito gli davamo 30.000 euro, venivano stampate su carta 15.000-30.000 copie di questo famoso giornalino e io tutte e 30.000 copie in giro per la città francamente non le ho mai viste. Quindi, se c'era qualcosa di strano e di anomalo veniva fatto qualche anno fa, noi a quello abbiamo messo un freno. La prima cosa che abbiamo fatto è stata cancellare quello sperpero di denaro e la comunicazione ce la facciamo in casa. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: Il Sindaco Grando lo vedo nervoso. Inizia a innervosirsi e a fare un po' l'insegnante, spiegandoci che lui è bravo e gli altri sono meno bravi. Nel passato, sempre nel passato, il giornalino che ricorda il Sindaco era condiviso con l'opposizione. Lo ricordo perché io c'ero e lei non c'era. Lei non c'era, stava giocando al calcio. Non è riuscito bene però perché sta facendo il Sindaco a Ladispoli. Quindi, la vedo nervoso, la vedo innervosirsi. Stia sereno, stia sereno. Il giornalino che lei cita era condiviso dall'opposizione e ha dato spazio a tutti quanti di avere all'interno informazioni e quant'altro. Quindi, probabilmente, le informazioni le racconta sbagliate, come al solito racconta molte cose. Presidente, però volevo parlare.

Presidente Carmelo Augello: Concluda l'intervento.

Consigliere Roberto Garau: Ordini una camomilla. Visto che avevo già fatto domanda di attualità e considerato che il Sindaco ci dice che non ci deve spiegare o rileggere perché abbiamo presentato l'interrogazione, vorrei sottolineare che il Sindaco a volte dimentica le cose o fa finta di dimenticarle, o crede che tutti i cittadini siano disattenti. Il sottoscritto ha già fatto una domanda d'attualità a riguardo, e il Sindaco stesso ha detto che il bando l'aveva visto lui insieme all'amministratore della Flavia Servizi. Si può ascoltare la registrazione del verbale di quella seduta, dove erano previsti dei colloqui. Quindi, ritornando al

punto, il Sindaco dimentica troppo facilmente. Ci sarebbero stati dei colloqui che, appunto, alla mia domanda una volta nominato il prescelto, ho ribadito, e quindi i colloqui non ci sono stati. I requisiti sono quelli che diceva il Consigliere Paparella, e stanno agli atti. Poi, come ci dice Flavia Servizi, poteva scegliere direttamente e fare una scelta senza fare nessun tipo di bando. Avrebbe potuto fare questo, ma siccome avete deciso di nominare, hanno deciso di fare un bando. Uno lo deve leggere e deve capire. Quindi, questa è una serie di cose strane che sono accadute durante questo affidamento. Torniamo però al parere citato e che gentilmente la Segretaria Generale ha fatto su mia richiesta, visto che lei studia tanto ed è bravo, nel profilo di coordinatore dell'ufficio di redazione con il pubblico, questa è la risposta della Segretaria che mi ha dato quando ho chiesto chiarimenti, occorre tuttavia sottolineare che tra le altre attività previste come oggetto di obbligo per il coordinatore, l'avviso prevedeva (articolo uno punto due) anche la redazione di turni lavorativi del servizio in questione, nonché autorizzare o negare, secondo regolamento, le richieste di ferie e i permessi di tutti i dipendenti Flavia Servizi addetti al servizio ufficio relazioni con il pubblico. Questa tipologia di attività, a parere della scrivente, non può legittimamente essere svolta nell'ambito di un incarico di collaborazione conferito a un professionista esterno, soprattutto laddove esiste una struttura amministrativa già incardinata nell'organigramma societario. Vado avanti per non annoiare e per non rubare tempo. Autorizzare o negare, secondo il regolamento, le richieste di ferie o permessi di tutti i dipendenti Flavia Servizi addetti al servizio ufficio relazioni con il pubblico risulti cassata. Quindi, nel contratto poi viene cassata questa parte. Risultato cassata con evidente incongruenza tra il testo di avviso di selezione Sindaco e il contratto sottoscritto con il collaboratore, quei 24.000 euro Sindaco, poi veniamo anche a quanto visto che lei è bravo e sta risparmiando. Quindi, io partecipo a un bando dove mi si chiedono delle cose, quindi posso o non partecipare. Magari non ho i requisiti o ritengo di non avere i requisiti per esempio per il personale, o alcune cose, e quindi magari qualcuno non ha partecipato. E invece poi scopriamo che non è competenza come sospettavo, ma siccome io, a differenza sua, sono umile e chiedo a chi ne sa più di me, la Segretaria ha confermato il mio dubbio, il nostro dubbio, perché visto che questa interrogazione è firmata da tutta l'opposizione. Quindi, questa è la prima domanda, il primo dubbio, al di là delle serie osservazioni fatte da chi mi ha preceduto. È un ulteriore problema, secondo il mio punto di vista, perché questa cosa può alterare la scelta di molte persone che non potrebbero aver partecipato a questo bando. La questione dei soldi, Sindaco, anche qui lei continua a dire bugie ai cittadini perché lei risparmia quei 16.000 euro che risparmia. Prima aveva una dipendente che poteva gestire il personale, poteva fare certe cose, quindi era una dipendente. Adesso è un collaboratore a partita IVA, che è un'altra cosa. Quindi, se lei vuol far credere ai cittadini che è bravo perché risparmia risorse economiche, è ovvio che sono due figure totalmente diverse e lo sa anche un bambino di dieci anni. Quindi, questa storiella la può raccontare a chiunque. Il risultato è che viene smentito anche da una nostra richiesta di un parere dalla Segretaria Generale, che è stato fatto un bando dove si chiedevano alcune prestazioni a partita IVA, quindi

a un professionista, dove queste prestazioni non possono essere fatte. Quindi, lascio ai cittadini il giudizio di quello che è stato combinato. Aggiungo a questo perché qui c'è il vizio...

Presidente Carmelo Augello: Consigliere Garau le chiedo cortesemente di concludere l'intervento

Consigliere Roberto Garau: Sì Presidente. È un vizio che vedo molto diffuso, quello della minaccia di denuncia, perché noi denunciavamo. Lo dico logicamente, poi è bene che i cittadini sappiano. La Flavia Servizi conclude con la lettera che manda alla Segretaria Generale per appunto preparare la risposta ai quesiti che io ponevo. La Flavia Servizi si riserva di agire presso le competenti sedi giudiziarie qualora le notizie e le dichiarazioni apparse recentemente sui mass media e sui social si dimostrino illegittime, configurando una lesione dei diritti dell'immagine dell'azienda. Quindi, insomma, questo velato modo di dire no, insomma, non è che ci spaventiamo. I dirigenti dell'ASL ci dicono che ci denunciano. Adesso l'amministratore ci dice che ci denuncia. Noi vorremmo capire invece che cosa è successo su questo bando che chiaramente, ripeto, non lo dice il Consigliere Garau, Marongiu, i consiglieri dell'opposizione. Lo ha detto adesso anche il parere della Segretaria Generale. Alcune funzioni richieste sul bando non potevano essere svolte, oltre a tutto quello che ha già detto il Consigliere Paparella.

Presidente Carmelo Augello: Grazie consigliere Garau. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Praticamente il consigliere Garau dice il contrario del consigliere Paparella, perché Paparella dice che sono state inserite funzioni gestionali che non ci possono essere. Garau dice che in realtà quelle funzioni poi non sono state date perché non potevano essere date. Quindi, di fatto, la risposta ve la siete data da soli. Detto questo...

Presidente Carmelo Augello: Dovete far concludere il Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: ...compiti gestionali, l'altro ha detto che non sono stati dati perché non potevano essere dati. Detto questo, io non ho consigliere Garau, ma non in questa occasione, in tutti questi anni mai partecipato direttamente alla stesura di atti di selezione di bandi di gara o quant'altro. Quello che fa la politica, in questo caso il sottoscritto con la Flavia Servizi, è quello di dare degli indirizzi. Quindi, nel momento in cui viene a mancare numericamente un dipendente, quello che io le ho detto è stato che io mi sono interfacciato con l'amministratore della Flavia e che insieme abbiamo convenuto di procedere alla selezione di una figura esterna attraverso un bando per avere a disposizione una figura professionale, un altro giornalista che potesse espletare le funzioni per la comunicazione che ci venivano a mancare della dipendente che andava in pensione. Io non è che io ho scritto insieme all'amministratore o a chi l'ha fatto,

non lo so nemmeno onestamente, da responsabile del personale l'avviso. Non ho partecipato alla selezione, non facevo parte chiaramente della commissione che ha esaminato e poi stabilito la graduatoria. Vorrei ricordare che stiamo parlando di tre dipendenti della Flavia Servizi della quale si sta dubitando, ok? Quindi qui stiamo mettendo in discussione il lavoro di tre dipendenti del comune che, in maniera non tanto velata, qualcuno pare stia dicendo che ha fatto un lavoro opaco. C'era qualcun altro che se non meritava di più, ma se c'è stata una commissione nominata e una commissione si è espressa, evidentemente avrà fatto un verbale Dove avrà poi spiegato come si è formata questa graduatoria. La documentazione vi è stata fornita ma non vi va bene neanche quello. Se quella sera non avesse detto consigliera "Ciarlatani", questo non sarebbe successo. Siccome adesso c'è una posizione contraria perché c'è una cosa di natura personale, allora questo è diventato il *casus belli* del momento. Però quelle risposte ce le avete avute, il segretario si è espresso, non mi sembra che abbia scritto nella risposta che la procedura è nulla o da annullare, non mi sembra. Quindi ripeto, siccome guardate, a me non è che mi interessa molto. A me l'importante è che ci sia qualcuno che si occupi delle mansioni per cui è stato messo lì. Se qualcun altro pensa invece che ci sia stato un illecito, una svista, un qualcosa di anomalo, può tranquillamente rivolgersi alla Flavia Servizi chiedendo la revisione del procedimento. Può rivolgersi agli organi preposti per effettuare un esposto, una denuncia o quanto altro è stabilito dalla legge per tutelare i propri diritti. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco, consigliere Garau per una brevissima replica e poi passiamo all'interrogazione successiva.

Sindaco Alessandro Grandi:...però così non si finisce più, io me ne vado eh.

Consigliere Roberto Garau: Vede il Sindaco deve chiudere lui l'assemblea perché sennò, mi ha citato Sindaco non è che lei può concludere raccontando la sua favola come al solito, lei ha detto "chiudo io e andiamo tutti a casa". Si riascolti il consiglio comunale dove ho fatto la domanda di attualità, dove lei ha parlato del fatto che ci sarebbe stato un colloquio, ma i partecipanti non hanno fatto nessun colloquio. Forse non lo sa, lei ha detto che ci sarebbe stato un colloquio, ma il colloquio non c'è stato. Per quanto riguarda la questione del risparmio, quando lei sminuisce quello che abbiamo osservato, abbiamo chiesto il parere al Segretario Generale sul ruolo della figura del libero professionista che era richiesto nel bando. Il bando cozzava chiaramente con il ruolo che lui poteva svolgere, lo dice il Segretario Generale, non lo dicono i consiglieri comunali "ciarlatani" o quant'altro, visto che qualcuno usa questi termini in modo ironico. Noi lo diciamo perché è stato scritto lì. Abbiamo avuto dei dubbi e abbiamo chiesto alla Segretaria Generale perché, ripeto, a differenza sua, non facciamo i primi della classe. La Segretaria Generale ha condiviso le nostre preoccupazioni. Questo devono sapere i cittadini: dove si fa un bando e si chiedono delle prestazioni, quelle prestazioni non si possono fare, semplicemente questo, secondo il mio umile punto

di vista, credo che sia un fatto grave. È ovvio che se un bando è stato fatto per un'offerta di 24.000 euro con certe caratteristiche, quindi le do anche un'indicazione per risparmiare ulteriormente. Lo dicevamo anche ai cittadini, visto che il bando è stato fatto chiedendo alcuni servizi, come si usa in tutte le richieste di preventivi e di prestazioni professionali. Visto che in questo caso la prestazione professionale non può essere svolta appieno come previsto dal bando, io credo che sia necessario, e lo dico anche alla Segretaria Generale, che questo decurtamento economico per le prestazioni che non possono essere svolte, e sul bando era previsto, quindi l'importo dato contrattualmente è di 24.000 euro. Siccome questa cosa ci siamo accorti, vi siete accorti grazie ai consiglieri di opposizione che non può essere svolta, crediamo che sia necessario decurtare anche una parte economica al riconoscimento del professionista.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau. Procediamo ora con l'interrogazione numero uno con protocollo 51510 del 31 luglio 2025, presentata dal gruppo "Governo Civico - Un nuovo inizio", riguardo l'interrogazione sugli affidamenti diretti della Pro Loco negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025. Chi espone dei consiglieri proponenti? Prego, Consigliere Garau.

Consigliere Roberto Garau: No, no, state tranquilli, è molto, molto, molto più facile. È legata anche qui, insomma, è ovvio che sarà oggetto di approfondimenti ulteriori, come potete immaginare. È rivolta all'Assessore Porro, ovvio, ci rivolgeremo anche alla Segretaria e ci rivolgeremo anche in altri ambiti perché, secondo il nostro punto di vista, vedendo dalla richiesta di accesso agli atti i vari affidamenti dal 2022 arrivando al 2024, mi fermo perché sappiamo che il 2025 si deve ancora chiudere. Quindi sappiamo che già alcune cifre sono state date, ma altre sono incerte. Quindi ci fermiamo per dire soltanto che nel 2022, almeno i documenti alla mano, oltretutto l'ufficio ha avuto anche problemi. Questo lo dico all'Assessore e alla Segretaria Generale perché mi spiegavano che addirittura gli uffici, quando alla Pro Loco fanno un mandato, siccome viene registrato in modo diverso, magari non riescono a trovare mettendo "soldi dati alla Pro Loco" non esce automaticamente, ma escono tutta una serie di capitoli e di cose. Ma è un fatto del programma, non è un fatto Assessore lei ride, ma insomma, non c'è tanto da ridere secondo me. Dicevo, l'ufficio è riuscito a darmi questi dati che non sono poca cosa. Nel 2022 sono stati dati 174.000 euro alla Pro Loco per varie iniziative che lei saprà benissimo. Nel 2023 c'è stato l'exploit alla Pro Loco. Ripeto, sono dati che non so se sono perfetti o mancano ancora, sicuramente possono aumentare e non diminuire. Nel 2023, 783.000 euro; nel 2024, 815.000 euro; nel 2025 probabilmente, visto che sta crescendo la cosa, forse arriveremo a 1.000.000 e metteremo la bandierina del milione. La domanda è molto semplice e immagino anche la risposta che mi darà. Però noi abbiamo invece dei seri dubbi, come per il bando precedente, se questi affidamenti, magari anticipo anche un po' la risposta, forse dati di volta in volta sotto soglia. Però qualcuno ci dice che questo eludere, dando gli affidamenti sotto soglia e arrivare poi a dare importanti somme l'anno di 800.000 euro, insomma c'è qualcosa che forse va verificato, se si può fare, se questa cosa

sta funzionando come previsto e se tutto questo è in linea, visto sicuramente i vari pareri che ci sono tecnici sulle delibere. Però siccome ci sono stati problemi, probabilmente non saranno magari uguali a questi, però sappiamo che ci sono stati problemi in altri posti. Quindi chiediamo e abbiamo seri dubbi su questi affidamenti importanti con cifre così importanti, se non bisogna utilizzare un altro sistema per individuare proposte che ci costano insomma soldi importanti. Credo che il metodo di ricerca di mercato vada un po' più approfondito, mettiamola così. Intanto vorrei la prima risposta dall'Assessore, grazie.

Presidente Carmelo Augello: No, cortesemente, concluda l'intervento o l'interrogazione così le darà un'unica risposta. Prego, concluda l'interrogazione, prego concluda. Perfetto, Assessore Porro.

Assessore Porro: Buonasera. Prima di tutto, Consigliere Garau, vorrei dirle che noi non facciamo affidamenti alla Pro Loco. Non facciamo affidamenti diretti, ma ci affidiamo allo strumento dell'articolo 30 del TUEL, che è il contributo ad un'associazione riconosciuta a livello nazionale e regionale. Mi permetto di aggiungere che, comunque, qui è governata da Claudio Nardocci, un personaggio famoso in tutta la Nazione per quanto si prodiga per questo tipo di argomenti. Quindi, noi affidiamo le attività di promozione turistica alla Pro Loco. Lo facciamo in modo trasparente. Questa collaborazione non è qualcosa che nasce con la nostra amministrazione, ma la Pro Loco sono decine di anni che collabora con il Comune e sono decine di anni che riceve contributi per iniziative, eventi, sagre e manifestazioni di promozione turistica. Forse, Consigliere Garau, io insomma sto spesso allo scherzo e spesso vengo messo al centro di polemiche, secondo me a volte anche un po' evitabili. Però le dico che, dopo 3 anni, piuttosto che perseguire questa crociata contro la Pro Loco, sarebbe carino che ogni tanto presentaste anche qualche proposta. Visto che ad oggi, a differenza di tanto tempo fa, il Comune si può permettere di progettare una stagione turistica con importi anche impegnativi. Questo lo possiamo dire, ed è grazie anche a una oculata e attenta gestione del bilancio. Quindi, forse dovrebbe cogliere l'occasione di presentare qualche bel progetto, perché io ad oggi, dopo 3 anni, nessuno di voi mi ha mai bussato alla porta, pur sapendo che godiamo di un budget importante. Per merito, tra l'altro, perché non è che noi lo vinciamo al gratta e vinci. Insomma, sarebbe carino anche confrontarsi su qualche progetto invece di leggere i soliti banali comunicati stampa. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie assessore Porro. Sindaco

Sindaco Alessandro Grando: Per integrare la risposta dell'Assessore Porro, precisando che nell'interrogazione si fa riferimento a affidamenti. Il consigliere sa bene, ma perché non è la prima volta che si discute di questo argomento, che in realtà alla Pro Loco vengono concessi dei contributi sulla scorta di un regolamento comunale vigente. Quindi, non si tratta di affidamenti che rientrano all'interno della casistica del codice degli appalti; sono contributi che vengono erogati sulla base di una regolamentazione

comunale vigente. Avete già fatto diverse volte questa interrogazione e avete chiesto anche il parere del Segretario. Quindi, se parlate di affidamenti, state sbagliando per quanto mi riguarda, ma non voglio insegnare niente a nessuno, ci mancherebbe. State sbagliando l'istituto perché non stiamo affidando come se fosse un appalto; stiamo dando un contributo a un'associazione che è senza ombra di dubbio l'associazione a livello locale più titolata. Questo lo possiamo dire per poter organizzare eventi, che è ormai una capacità acquisita in decenni e che, fortunatamente, abbiamo sul territorio e alla quale appunto possiamo dare dei contributi per organizzare delle manifestazioni che fino a qualche tempo fa purtroppo non ci potevamo permettere. Oggi che ce le possiamo permettere, dovremmo essere contenti di farle e non capisco come questo invece possa diversamente diventare un problema. Però, ripeto, è un punto di vista, è il mio punto di vista e non pretendo che sia anche quello degli altri. Se parlate di affidamenti, ricordate che stiamo parlando invece di un'altra cosa, cioè di contributi che vengono dati sulla base di un regolamento comunale. Regolamento comunale che è sempre stato quello; noi l'abbiamo solamente modificato in un articolo che modifica le percentuali di erogazione del contributo dal 90% al 100%, e che non vale solo per la Pro Loco ma vale per tutte le associazioni. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Grazie, Consigliere Garau, per un breve intervento. Vorrei concludere tutte le interrogazioni. Prego.

Consigliere Roberto Garau: Lo possiamo chiamare contributo, però questo poi lo chiamiamo contributo. Però, insomma, magari un domani verrà non soltanto il Comune, magari verrà qualcun altro a chiedere chiarimenti su questa questione. Perché quello che chiamiamo finanziare o scegliere o dare dei soldi alla Pro Loco lo chiamiamo contributo. È ovvio che è stato modificato un regolamento che questo contributo non è perché l'associazione ci mette del suo, ci mette del suo parlo economicamente. Il contributo è pari al 100% della richiesta del progetto, quindi la Pro Loco chiede 140 e noi diamo 140. Quindi questo è. Il problema è l'importo totale. E ripeto, approfitto anche della presenza del Sindaco perché la trasparenza in questo è importante. È che dare 800.000 euro o 1.900.000 euro durante l'anno alla stessa associazione Pro Loco, bravi, quello che vi pare. Io ricordo sempre al Sindaco che, mentre lei stava facendo altro, a Ladispoli si sono fatte cose anche senza la Pro Loco e si sono fatte molte cose. Rispondo anche all'Assessore che ci dice: "Nessuno di voi è venuto a bussarmi alla porta." Assessore, io non devo venire a bussare alla sua porta, anzi, sarebbe un fatto grave se io venissi a bussare alla porta dicendole: "Facciamo questo." Assolutamente no. Lei dovrebbe fare un'altra cosa, secondo il mio punto di vista e come ho amministrato io. Lei dovrebbe fare un bel bando chiedendo a tutti quanti gli addetti ai lavori cosa propongono per l'estate 2026, per esempio. Così le do un'idea. Lei magari è innamorato della Pro Loco e farà tutto ancora con la Pro Loco, però magari facendo un bando probabilmente si potrebbe ottenere molto di più. Al

Sindaco gli rispondo che non è una guerra con la Pro Loco, ma il fatto che lei esalta così le capacità probabilmente conosce poco quel settore. Ma ci sono persone che organizzano e fanno manifestazioni a livello internazionale in giro per l'Italia, dove potrebbero fare proposte importanti a questa amministrazione. Quindi, Assessore, io alla sua porta non sono mai venuto a bussare, come lei potrà confermare, e non ci verrò mai. Credo che sarebbe stato carino fare un bel bando pubblico dove altre associazioni, mi dispiace che il Sindaco sminuisca le altre associazioni, altre associazioni del territorio potrebbero presentare dei progetti magari ancora più validi. Le risorse potrebbero essere suddivise alle varie associazioni e, per quanto riguarda le programmazioni diciamo più importanti, probabilmente se si facesse un bando probabilmente arriverebbero delle proposte molto più interessanti. Però sono punti di vista, ripeto, ma questo è. Lei è l'Assessore, io sono un Consigliere di opposizione. Lei adesso è al governo e insieme a Grando fate questa scelta. La mia preoccupazione, ripeto, probabilmente questa domanda a un comune qui vicino già gliel'hanno fatta e stanno rispondendo. Io credo forse ve la faranno la stessa domanda. Non gliela farà il Consigliere Garau dare 800.000 euro io ho scaricato come si fa penso un po' tutti noi perché facciamo altri lavori. Ho scaricato un po' di informazioni da internet, da qualche funzionario che si conosce di altri comuni e quant'altro. Dare affidamenti per 800.000 euro, 900.000 euro con un contributo con un regolamento modificato al 100% secondo me questa cosa si può dire sì, io sto sotto soglia, sopra soglia, gli do 30, gli do 40, gli do il contributo quello che vi pare. Fatto sta che nelle casse arrivano sempre a 800.000 euro. Questo è quello che noi osserviamo all'interno degli atti che abbiamo chiesto. Grazie.

Presidente Carmelo Augello: Trattiamo ora l'ultima interrogazione in quanto la numero 2, proprio su richiesta della proponente, è stato richiesto di spostarla al prossimo consiglio comunale. L'ultima interrogazione riguarda il protocollo 63203 del 25 settembre 2025, presentata dal gruppo Verso Ladispoli. L'interrogazione riguarda lo stato della mozione protocollo 36472 del 20 luglio 2023, riguardante gli apparati di telefonia mobile e la salute pubblica. Consigliere Trani.

Consigliere Eugenio Trani: Buonasera Sindaco, la città, chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Cerco di riassumere: è stata approvata grazie al voto della maggioranza il 20 luglio del 2023, una mozione inerente agli apparati di telefonia mobile. Volevo chiedere quali iniziative sono state avviate in seguito all'approvazione della mozione e se sono stati avviati studi, rilevazioni, monitoraggi sulla qualità dell'ambiente elettromagnetico sul territorio di Ladispoli e le tempistiche per la discussione in commissione competente per un'eventuale approvazione del regolamento. La ringrazio, Sindaco.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Consigliere Trani. Sindaco.

Sindaco Alessandro Grando: Credo che una cosa simile avevamo trattato qualche consiglio comunale fa, un vago ricordo, forse è stata un'altra interrogazione in cui il Consiglio non c'era. Però prendiamo l'occasione per riparlare, anche perché abbiamo qualche novità. Allora, a seguito della mozione, c'è stato un lavoro da parte dell'ufficio guidato da Vanessa Signore che, con determinazione dirigenziale 1089 del 3 giugno, ha affidato a una società, non facciamo il nome, la redazione del regolamento per l'installazione di impianti di telefonia mobile e delocalizzazione di quelli esistenti nel territorio comunale di Ladispoli, da adottare ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 36 del 2001 e dell'articolo 9, comma 8, della legge regionale 19 del 2022. Tra il 24 luglio e l'11 agosto sono stati consegnati dalla società le bozze della documentazione, la mappa preliminare degli impianti tecnologici, l'elenco preliminare degli impianti tecnologici, il registro preliminare delle stazioni radio base, i siti sensibili, le aree di ricerca e le stazioni di misurazione. Da ultimo, è stato effettuato anche un incontro con la società il 17 settembre scorso, quindi pochi giorni fa, nel quale è stato illustrato il lavoro svolto e si è convenuto di procedere alla stesura dei documenti finali. La società ha comunicato che entro fine ottobre inoltrerà gli elaborati definitivi e l'obiettivo dell'area terza è portare all'attenzione del consiglio comunale il regolamento con i relativi allegati entro la fine del 2025.

Presidente Carmelo Augello: Grazie Sindaco. Consigliere Trani? Perfetto. Abbiamo concluso tutti i punti all'ordine del giorno. Auguro a tutti una buona serata e chiudo il consiglio comunale. Grazie. -----

-